

# Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)

Capitale sociale € 2.130.272,00 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 017663310354

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31/12/2018

Signori Azionisti,

la presente Relazione sull'andamento della gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è basata sul Bilancio consolidato di Costamp Group S.p.a. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS- e International Financial Reporting Standards -IFRS-) emessi dallo IASB ed adottati dall'Unione Europea alla stessa data.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento. Il Gruppo ritiene che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

La presente Relazione sull'andamento della gestione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, parti integranti del Bilancio consolidato.

Si fa infine presente che gli indicatori alternativi di performance utilizzati rappresentano, da un lato, una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

Il bilancio del gruppo Co.Stamp Group S.p.a. che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Vostro Gruppo. Il gruppo Costamp Group S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un risultato netto di € -1.679.626 migliaia.

Al fine di dare una opportuna interpretazione del risultato finale è necessario ricostruire tutti i passaggi percorsi fino alla data odierna, precisando inoltre che l'operazione portata a termine del corso dell'esercizio 2018 si configura come un *Reverse Take-Over*, avendo quindi come acquirente legale Costamp Group (ex Modelleria Brambilla) ma come acquirente legale la società Costamp divenuta maggior azionista delle scrivente, per il tramite del conferimento della partecipazione Costamp Tools Srl in Costamp Group SpA:

- luglio 2017 – sottoscrizione di accordo vincolate per l'acquisizione della ex Modelleria Brambilla da parte della società Costamp;
- ottobre 2017 – conferimento dell'intera attività aziendale di Co.stamp Srl nella neo costituita Costamp Tools Srl;
- febbraio 2018 – conferimento da parte di Co.stamp Srl della partecipazione di Costamp Tools Srl in Ex Modelleria Brambilla e quindi efficacia dell'operazione di Reverse Take-Over;
- dicembre 2018 – Fusione per incorporazione di Costamp Tools srl in Costamp Group SpA.

L'andamento dell'esercizio 2018 è stato condizionato dal rallentamento degli ordinativi registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, causato dalle note incertezze sul mercato delle motorizzazioni diesel e non interamente bilanciato dalla crescita di ordinativi di stampi per componenti strutturali.

Per meglio illustrare i dati sopra riportati, nel corso dell'esercizio 2018, ma più precisamente a partire dal secondo semestre 2018, si è intrapreso un vero e proprio processo di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), sia dal punto produttivo che manageriale, nelle attività della incorporata Costamp Tools.

L'integrazione iniziata comunque già con l'efficacia dell'operazione di Reverse Take-Over, ha portato quindi all'uniformazione delle modalità produttive, gestionali e per ultimo, ma non di minor rilevanza,

quelle commerciali, che si sono concluse nel quarto trimestre dell'esercizio e che sono ancora ad oggi in fase di ottimizzazione.

A margine di tale procedura, mantenendo quindi un approccio cautelativo, si è deciso inoltre lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti incrementale per un importo pari a € 396.990 riferibili alla Divisione LPDC, derivanti da esercizi precedenti.

Sempre con riferimento alla Divisione LPDC, nel corso dell'esercizio l'emittente ha riscontrato e subito una serie di annullamenti di commesse prototipali rispetto alle quali erano stati sostenuti costi per analisi di fattibilità e per progettazione. Tale evento ha causato delle inefficienze da ritenersi straordinarie e non ricorrenti, e si ritiene che l'unificazione delle metodologie di gestione della commessa, migliorerà la capacità del gruppo di prevenire tali rischi.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa si segnala che il processo di riorganizzazione ha comportato una diminuzione dell'organico nella divisione LPDC da 64 a fine 2017 a 53 addetti a fine 2018. I costi del personale dell'esercizio 2018 risultano di conseguenza più elevati di quelli normalizzati attuali, inoltre con il venir meno degli oneri di integrazione, si prevede un recupero di valore aggiunto.

Indipendentemente dal risultato economico dell'esercizio, il gruppo ha portato a completamento la politica di investimento in impianti e macchinari con investimenti complessivi nell'esercizio 2018 di Euro 4,7 milioni di cui 1,5 nella divisione LPDC e Euro 3,2 milioni nella HPDC che permetteranno di sfruttare le potenzialità offerte dall'evoluzione del mercato automotive verso componenti di minor peso, per venir incontro alle esigenze di minor assorbimento di energia delle vetture. Tali investimenti sono stati finanziati interamente con il cash flow dell'attività operativa e la PFN al 31 dicembre 2018 di euro -21,708 risulta migliorata sia rispetto ai dati pro-forma del 31 dicembre 2017 (euro - 26,903) che rispetto alla semestrale al 30 giugno 2018 (euro - 26,148) senza ricorso ad operazioni sul capitale.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento. Il Gruppo ritiene che visto un patrimonio netto di € 23.035.522,00, viste le disponibilità liquide di € 7.155.024,00 e tenuto conto delle ampie linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, nonché i piani aziendali che prevedono un'importante recupero di redditività, non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

Nelle Note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

La Società si è avvalsa della facoltà di redigere un'unica Relazione sulla gestione ai fini del bilancio.

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di amministrazione**

<b>Marco Corti</b>	-	Presidente e amministratore delegato
<b>Mario Pagani</b>	-	Consigliere
<b>Aldo Alessandro Corti</b>	-	Consigliere
<b>Carlo Corti</b>	-	Consigliere
<b>Cesare Carbonchi</b>	-	Consigliere
<b>Giacomo Maria Molteni</b>	-	Consigliere
<b>Davide Corti</b>	-	Consigliere

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2020*

### **Collegio sindacale**

<b>Paolo Antonio Comuzzi</b>	-	Presidente
<b>Lucilla Dodesini</b>	-	Sindaco effettivo
<b>Umberto Callegari</b>	-	Sindaco effettivo
<b>Marzia Galli</b>	-	Sindaco supplente
<b>Cristiano Fracassi</b>	-	Sindaco supplente

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2020*

### **Società di revisione**

**PricewaterhouseCoopers Spa**

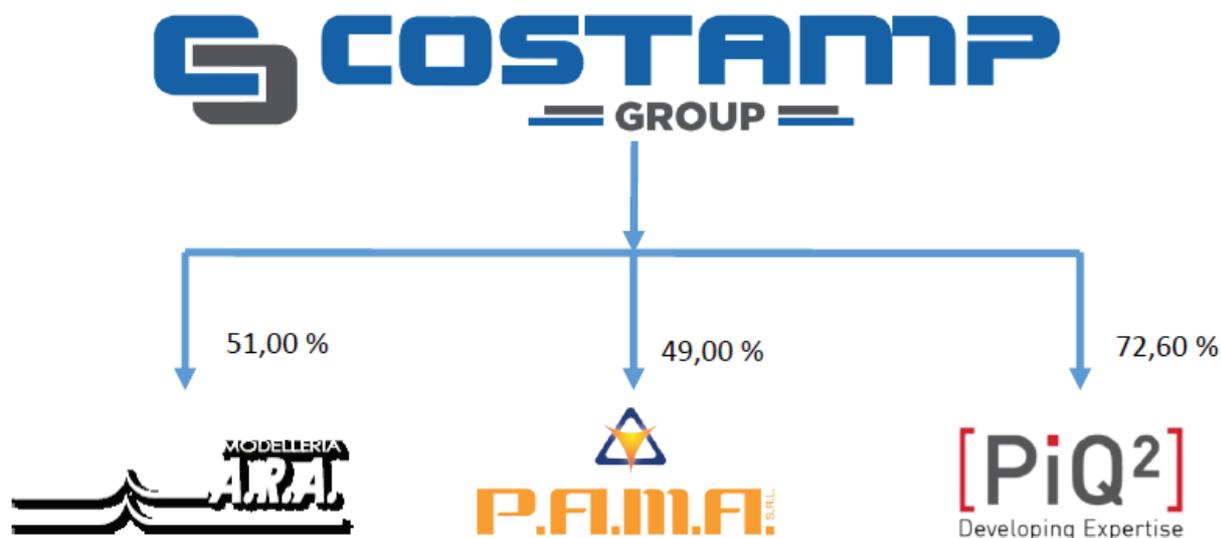
*In carica fino all'approvazione del bilancio 2019*

### **Nomad**

**Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa**

## STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo è il seguente:



Per completezza di informazione siamo a segnalare che la Costamp Group SpA controlla anche la società PiQ2 S.r.l. con una quota del 72,60%; tale società ha un fatturato inferiore ad Euro 400.000 e svolge un'attività del tutto diversa rispetto alla capogruppo, trattandosi di sviluppo software. Inoltre, la Società detiene una partecipazione pari al 49% nella società PAMA; tale società ha un fatturato di circa Euro 4.000.000 di cui circa Euro 1.500.000 verso le società del gruppo.

### **BUSINESS DEL GRUPPO**

Il core business di Costamp Group si basa sulla progettazione e produzione di stampi, in particolar modo per il mondo Automotive. Con l'integrazione tra le società ex Modelleria Brambilla e Costamp Tools è stata in grado di ampliare l'offerta produttiva.

Infatti, oltre alla produzione di stampi per alluminio e magnesio per l'alta pressione e la produzione di stampi termoplastici di grosse dimensioni, ha potuto affiancare ed acquisire la tecnologia per la produzione di stampi in bassa pressione. Tecnologie non in concorrenza fra loro ma sinergiche.

La chiave di successo inoltre è la possibilità di offrire al proprio cliente il prodotto collaudato e funzionante pronto per la messa in produzione, mediante controlli produttivi effettuati presso i propri impianti.

### **ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE**

Nel 2018 il prodotto interno lordo (Pil) era previsto crescere dell'1,1% in termini reali, in rallentamento rispetto all'anno precedente. La crescita del Pil risulterebbe in lieve accelerazione nel 2019 (+1,3%).

Nell'anno corrente, la domanda interna al netto delle scorte fornirebbe un contributo positivo alla crescita del Pil pari a 1,3 punti percentuali; l'apporto della domanda estera netta risulterebbe negativo (-0,2 punti

percentuali) e quello della variazione delle scorte nullo. Nel 2019, il contributo della domanda interna si attesterebbe a 1,3 punti percentuali mentre quello della domanda estera netta e delle scorte sarebbe nullo. Nel 2018, la spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimata in deciso rallentamento rispetto agli anni precedenti (+0,9%), con un recupero nel 2019 (+1,2%), quando beneficerebbe degli effetti positivi delle politiche fiscali indicate nella Legge di Bilancio.

Nell'anno in corso, il processo di ricostituzione dello stock di capitale è atteso proseguire a ritmi sostenuti influenzato sia dal proseguimento del ciclo espansivo dei mezzi di trasporto sia dalle condizioni favorevoli sul mercato del credito. Gli investimenti fissi lordi prevedevano una crescita del 3,9% nel 2018 per poi decelerare nel 2019 (+3,2).

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione nell'anno corrente (+0,9% in termini di unità di lavoro), contribuendo a una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (10,5%). Nel 2019, la crescita delle unità di lavoro è attesa proseguire allo stesso ritmo (+0,9%), accompagnata da un'ulteriore riduzione della disoccupazione (10,2%).

L'attuale scenario di previsione è caratterizzato da alcuni rischi al ribasso rappresentati da una più moderata evoluzione del commercio internazionale, da un aumento del livello di incertezza degli operatori e dalle decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Per tenere conto di alcuni di questi aspetti si presenta un approfondimento sui moltiplicatori del modello macro-econometrico dell'Istat.

Le prospettive dell'economia mondiale restano caratterizzate dalla presenza di rischi al ribasso. Il processo di Brexit è rimasto incompiuto; i negoziati tra Stati Uniti e Cina sono ancora in corso e non si può escludere l'implementazione di nuove misure protezionistiche con ulteriori ricadute negative sul commercio mondiale. L'economia cinese, tra i principali driver della crescita internazionale, continua a mostrare segni di rallentamento anche se, contrariamente alle attese, a marzo le prospettive per il settore manifatturiero cinese, misurate dall'indice Pmi di Caixin/Markit, sono migliorate per la prima volta da quattro mesi. A gennaio, dopo un 2018 che ha segnato una netta decelerazione del commercio mondiale rispetto all'anno precedente, gli scambi internazionali di merci in volume (fonte Central Planning Bureau) sono aumentati del 2,3% su base congiunturale, più che compensando il calo di dicembre (-2,1% m/m). I segnali provenienti dagli indicatori anticipatori globali continuano, tuttavia, a essere negativi.

Nonostante alcuni segnali positivi, i dati congiunturali descrivono complessivamente una fase di debolezza dell'economia italiana. Dopo quattro mesi di cali successivi, l'indice della produzione industriale, ha registrato un marcato aumento a gennaio (+1,7% rispetto a dicembre 2018). La crescita congiunturale è dovuta, oltre che all'energia, ai beni di consumo (+2,4% m/m), soprattutto non durevoli. Ciò indica che in questa fase la tenuta del ciclo è legata soprattutto ai consumi delle famiglie, mentre non vi sono segnali di ripresa degli investimenti delle imprese. Nel complesso, però, la variazione congiunturale per il periodo novembre-gennaio è rimasta negativa (-1,8%). Nella media trimestrale, il settore dell'energia è stato l'unico a mostrare un miglioramento (+0,3%) mentre i beni strumentali hanno registrato la flessione più rilevante (-2,1%). Anche la produzione di beni di consumo, nonostante l'incremento di gennaio, ha registrato un calo congiunturale trimestrale (-1,2%). Gli ordinativi dell'industria (in termini nominali) hanno mostrato una dinamica analoga alla produzione, con una robusta crescita a gennaio (+1,8% m/m) e una flessione negli ultimi tre mesi (-2,1%) a sintesi di un forte calo della componente estera (-4,7%) e di una stazionarietà di quella interna.

Con riferimento al commercio con l'estero, i dati relativi al mese di gennaio mostrano una crescita dell'export del 2,5% in termini congiunturali. Il risultato sottende una robusta dinamica delle esportazioni

verso i mercati extra Ue (+5,9% m/m) e vendite sui mercati Ue invariate rispetto al mese precedente. Nel complesso, tra novembre e gennaio sono stati i beni di consumo durevoli e non durevoli a trascinare il miglioramento delle vendite sui mercati esteri mentre i beni intermedi e quelli strumentali hanno registrato un calo. A febbraio, il commercio extra Ue ha segnato una nuova flessione delle esportazioni (-2,2%), dovuta al persistere di una debole dinamica delle vendite in alcuni mercati quali la Turchia e i paesi dell'Opec che ha più che compensato la robusta crescita verso Giappone e Stati Uniti.

## **FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018**

### **MUTAMENTI INTERVENUTI NELLA STRUTTURA DEL GRUPPO ED OPERAZIONI DI FUSIONE**

Come precedentemente richiamato, nel corso dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di reverse takeover e di integrazione di Costamp Group SpA (ex Modelleria Brambilla SpA), emittente AIM, e Costamp Tools Srl. Costamp Tools Srl è dapprima entrata nel perimetro di consolidamento in data 21 febbraio 2018 a seguito dell'operazione di reverse take over attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl (controllante di Costamp Tools Srl) e da sottoscrivere mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl in data 21 febbraio 2018 ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("Costamp Tools") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018. Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.

Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, sono ricorsi i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura che si è aperta in data 7 maggio 2018 e chiusa in data 25 maggio 2018 al cui esito sono state portate in adesione n. 44.400 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 41.545.207 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio della Procedura di Obbligo di Acquisto determina che la stessa Offerente per effetto della chiusura definitiva dell'OPA è arrivata a detenere nr. 41.589.607 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,88% del capitale sociale.

Il 19 dicembre 2018, dopo regolare delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione, ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra le società Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla) e Co.stamp Tools

Srl, l'aggregazione ha permesso la nascita di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione, produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa ed alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici.

Tale integrazione ha come effetto la creazione di una combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione con una duplice valenza industriale dell'operazione, promuovere l'integrazione dei processi produttivi ed amplificare l'offerta commerciale sui mercati internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, in conseguenza delle operazioni realizzate ai fini del ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare l'andamento regolare delle negoziazioni delle azioni di Costamp Group SpA, la composizione dell'azionariato con indicazione degli azionisti significativi risulta essere il seguente:

<b>Azionista</b>	<b>n. azioni</b>	<b>%</b>
Co.Stamp srl	39.740.407	93,28
Azioni proprie	73.200	0,17
Mercato AIM Italia	2.791.840	6,55
<b>Totale</b>	<b>42.605.447</b>	<b>100</b>

## **MODELLERIA ARA**

L'acquisto della partecipazione nella società controllata MODELLERIA ARA srl è avvenuto in data 27 giugno 2017 da parte di Costamp Group SpA (allora Modelleria Brambilla).

L'operazione rientrava nella strategia del Gruppo volta a rafforzare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.

Modelleria ARA, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe leggere. Modelleria ARA, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.

Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000 per il 51% oltre a spese accessorie.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un

corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018).

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group; le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

## **PRESTITO OBBLIGAZIONARIO**

Il prestito obbligazionario denominato "Costamp Group Convertibile 7%. 2016-2019" è stato emesso originariamente per un importo pari ad Euro 1.500.000 (un milione cinquecento mila/00).

Tale prestito prevede un pagamento annuale degli interessi con scadenza il 5 dicembre di ciascun anno. L'emissione del prestito obbligazionario ha previsto anche un diritto di conversione. Nel corso del 2018 tale diritto è stato parzialmente usufruito, infatti è stato convertito un importo pari a € 348.000,00 generando capitale sociale per Euro 5742. Alla data del 31 dicembre 2018 il debito obbligazionario risulta pari ad Euro 947.171.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMP GROUP AL 31/12/2018**

Il Gruppo predispose il Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per effetto dell'adozione di tali Principi Contabili Internazionali ed in particolare l'IFRS 3, l'operazione di aggregazione aziendale realizzata in data 21 febbraio 2018 attraverso l'operazione di reverse take over è stata considerata una acquisizione inversa nella quale Costamp Tools è stata identificata quale acquirente contabile.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato si è proceduto come segue:

- a) lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 è stato confrontato con quello al 31 dicembre 2017 della controllata Costamp Tools, in quanto acquirente contabile;
- b) Il conto economico al 31 dicembre 2018 è stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Tools SrL (acquirente contabile) e dai conti economici di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Group SpA e di Modelleria ARA. Il conto economico comparativo è riferito a 12 mesi di Costamp Srl, ovvero il business Costamp Tools (in quanto Costamp Tools è stata costituita solo nel secondo semestre 2017).

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo,

dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Situazione economico – reddituale

<b>Euro</b>	<b>31/12/2018</b>		<b>31/12/2017</b>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.964.967		41.170.129	
Altri ricavi e proventi	2.332.341		686.307	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>55.297.308</b>		<b>41.856.436</b>	
Costi di produzione	-37.844.045		-26.714.708	
Altri oneri di gestione	-614.547		-725.637	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>16.838.716</b>	30,45%	<b>14.416.091</b>	34,44%
Costi per il personale	-15.466.459		-11.087.224	
<b>EBITDA</b>	<b>1.372.257</b>	2,48%	<b>3.328.867</b>	7,95%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.103.278		-1.906.781	
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-1.731.021</b>	-3,13%	<b>1.422.086</b>	3,40%
Proventi e oneri finanziari	-634.242		-468.170	
Svalutazioni attività finanziarie	0		132.274	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-2.365.263</b>		<b>1.086.190</b>	
Imposte sul reddito d'esercizio	685.637		-370.096	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.679.626</b>		<b>716.094</b>	

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la voce produzione interna riferita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che tiene conto anche dell'apporto del saldo dei lavori in corso su ordinazione provenienti dalla società ex Modellieria Brambilla SpA.

I costi di produzione sono costituiti dai costi per beni e servizi.

Come precedentemente indicato, detti dati per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata. Si rimanda ai successivi paragrafi per ulteriori informazioni.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

### Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

### Indicatori finanziari di risultato

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

#### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Fatturato	60.395.033	37.557.291
Valore della produzione	55.297.308	41.856.436
Risultato prima delle imposte	- 2.365.263	1.086.199

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

Il valore della produzione operativa, pari ad € 55.297.308 evidenzia il risultato raggiunto in termini produttività.

Il risultato netto è di € -1.679.626; per una lettura più appropriata di tale risultato si riporta a quanto già elencato in premessa legato sostanzialmente al processo di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), sia dal punto produttivo che manageriale.

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito, in merito si evidenzia il calcolo dell'Ebit Normalizzato, determinato dal risultato operativo al netto dell'area accessoria e dal risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) e del Ebit Integrale, determinato dall'Ebit Normalizzato al netto del risultato dell'area straordinaria.

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine operativo lordo (MOL)	1.372.257	3.328.867
Risultato operativo (EBIT)	- 1.731.021	1.422.086

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Il Roe (return on common equity) è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il reddito netto (RN) prodotto viene rapportato al capitale netto (CN) o capitale proprio dell'esercizio.

Il Roi (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, il rendimento del capitale investito nell'azienda.

Il Ros rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto - (Return on Equity)	-7,29	4,31
ROI - (Return on Investment)	-3,14	1,83
ROS - (Return on Sales)	-3,27	7,77

### Indicatori di finanziari

Si evidenzia che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio lungo termine, non sono quindi necessarie indicazioni in merito.

## **ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

Euro	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	9.172.661	711.949
Immobilizzazioni materiali	37.396.539	29.021.107
Investimenti immobiliari	2.252.428	0
Immobilizzazioni finanziarie	493.069	496.569
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>49.314.697</b>	<b>30.229.625</b>
Rimanenze	13.245.186	14.481.793
Crediti verso clienti	7.899.753	8.898.756
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.386.117	2.167.392
Altre attività operative	425.662	373.990
Debiti verso fornitori	-14.913.715	-18.224.296
Altri debiti	-8.383.984	-3.929.376

Imposte differite passive	-4.642.067	-3.095.951
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>-2.983.048</b>	<b>672.308</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>46.331.649</b>	<b>30.901.933</b>
<b>D) T.F.R.</b>	-1.538.101	-725.472
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>44.793.548</b>	<b>30.176.461</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-23.035.522</b>	<b>-12.619.890</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-10.000
Riserve	-22.527.839	-12.066.169
Risultati portati a nuovo	-57.037	0
Risultato d'esercizio	1.679.626	-543.721
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-21.758.026</b>	<b>-17.556.571</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-16.022.631	-10.866.476
Debiti finanziari a breve	-12.890.419	-12.034.302
Disponibilità liquide	7.155.024	5.344.207
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-44.793.548</b>	<b>-30.176.461</b>

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti:

#### Capitale investito netto

Il capitale investito netto è il risultato della somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni caratteristiche nette. Questa grandezza esprime il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica.

#### Capitale circolante netto

Il capitale operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza tra crediti commerciali, le scorte di magazzino e debiti commerciali.

Il capitale circolante netto operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Dal risultato, evidenziato nella tabella seguente, è possibile ottenere un giudizio positivo sulla struttura finanziaria dell'azienda, più è basso il capitale circolante, minore sarà il fabbisogno finanziario e l'assorbimento della cassa, e quindi una riduzione del CCN può rappresentare una vera e propria fonte interna di finanziamento, consentendo una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

#### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (passività finanziarie correnti e non correnti) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo); a seconda della prevalenza delle voci attive o passive l'indebitamento finanziario netto sarà rispettivamente negativo o positivo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2018	2017
Passività finanziarie non correnti	12.890.419	12.034.302
Passività finanziarie correnti	16.022.631	10.866.476
Disponibilità liquide	- 7.155.024	- 5.344.207
	21.758.026	17.556.571

Come precedentemente indicato, detti indicatori per il 2018, risentono, in termini comparativi dell'operazione di conferimento precedentemente richiamata. L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017, qualora l'operazione di integrazione sopra menzionata, fosse avvenuta nel 2017, sarebbe stato pari a Euro 26.903 migliaia.

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

### Investimenti

I principali investimenti posti in essere dal Gruppo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, concentrati principalmente negli impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati per un importo complessivo di € 4.973.915 migliaia.

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	- 27.957.036	- 20.929.150
Quoziente primario di struttura	0,45	0,35
Margine secondario di struttura	- 5.754.235	- 4.327.255
Quoziente secondario di struttura	0,89	0,87

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	2,53	3,90
Quoziente di indebitamento finanziario	1,26	1,82

#### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	- 5.754.235	- 19.135.104
Quoziente di disponibilità	0,84	0,40
Margine di tesoreria	- 18.999.421	- 6.411.351
Quoziente di tesoreria	0,47	0,81

### **SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 31/12/2018**

Come previsto dall'IFRS3 par. B64 (q), di seguito si riporta il conto economico consolidato di Costamp Group SpA come se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018. Al fine di meglio rappresentare il raffronto con l'esercizio 2017, si riportano a fini comparativi i dati economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017, così come riportati nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2017 di Costamp Group SpA (inclusi i relativi criteri di determinazione).

Descrizione	31/12/2017 consolidato pro-forma	31/12/2018 conto economico 2018 (IFRS3 B64(q))
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.956.683	55.623.535
Altri ricavi e proventi	1.007.568	2.415.454
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>58.964.251</b>	<b>58.038.990</b>
Costi per beni e servizi	38.279.051	39.651.805
Costo del lavoro	15.239.225	16.173.681
Ammortamenti e svalutazioni	2.913.564	3.222.985
Altri costi e oneri	862.364	-651.483
<b>Totale costi operativi</b>	<b>57.294.203</b>	<b>59.699.954</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.670.047</b>	<b>-1.660.964</b>
Oneri finanziari	-1.102.835	-785.494
Proventi finanziari	11.169	70.327
Svalutazione attività finanziarie	-9.770	3.501

Adeguamento partecipazioni metodo PN	49.653	
Imposte dell'esercizio	-256.850	691.908
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>361.414</b>	<b>-1.680.722</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA CAPOGRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 31/12/2018

### CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.152.088	16.283.790
Altri ricavi e proventi	2.076.450	315.557
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>49.228.538</b>	<b>16.599.347</b>
Costi di produzione	-34.434.133	-11.539.210
Altri oneri di gestione	-516.411	-130.444
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>14.277.994</b>	<b>4.929.693</b>
Costi per il personale	-13.819.820	-3.880.014
<b>EBITDA</b>	<b>458.174</b>	<b>1.049.679</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-2.826.257	-951.176
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-2.368.083</b>	<b>98.503</b>
Proventi e oneri finanziari	-653.336	-630.507
Svalutazioni attività finanziarie	0	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-3.021.419</b>	<b>-532.004</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	864.968	133.387
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-2.156.451</b>	<b>-398.617</b>

I ricavi della capogruppo sono pari ad € 47.152.088 e il valore della produzione operativa è pari ad € 49.228.538.

Teniamo a sottolineare, per una migliore lettura del valore della produzione che, nel corso dell'esercizio riconducibili alla Divisione LPDC, abbiamo riscontrato e subito una serie di annullamenti di commesse prototipali. Oltre quindi ad aver sostenuto costi non ricorrenti legati al processo di integrazione, abbiamo rilevato una minor redditività rispetto a quella ipotizzata.

Nel corso dell'esercizio 2018, ma più precisamente a partire dal secondo semestre 2018, si è intrapreso un vero e proprio processo di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), sia dal punto produttivo che manageriale, nelle attività della incorporata Costamp Tools.

Nel corso dell'esercizio è stato stanziato di un fondo svalutazione crediti per un importo pari a € 396.990,00 riferibili alla Divisione LPDC.

Questi principali aspetti connessi con la svalutazione dei crediti verso clienti, per € 430.218, hanno determinato una perdita di periodo di € 2.156.451.

### STATO PATRIMONIALE

Euro	31/12/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	8.541.020	138.947
Immobilizzazioni materiali	36.825.141	5.167.319
Investimenti immobiliari	2.252.428	0
Immobilizzazioni finanziarie	924.758	428.188
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>48.543.347</b>	<b>5.734.454</b>

Rimanenze	13.135.564	4.458.805
Crediti verso clienti	7.386.121	7.290.882
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.306.336	1.080.211
Altre attività operative	422.990	219.001
Debiti verso fornitori	-14.807.094	-5.960.596
Altri debiti	-7.271.159	-936.316
Imposte differite passive	-4.573.291	-91.680
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>-2.400.533</b>	<b>6.060.307</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>46.142.814</b>	<b>11.794.761</b>
<b>D) T.F.R.</b>	<b>-1.441.788</b>	<b>-769.623</b>
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>44.701.026</b>	<b>11.025.138</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-22.654.232</b>	<b>-2.675.463</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-188.119
Riserve	-22.680.411	-2.885.961
Risultati portati a nuovo		
Risultato d'esercizio	2.156.451	398.617
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-22.046.794</b>	<b>-8.349.675</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-15.932.183	-6.540.485
Debiti finanziari a breve	-12.785.564	-3.686.209
Disponibilità liquide	6.670.953	1.877.019
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-44.701.026</b>	<b>-11.025.138</b>

In merito all'aspetto patrimoniale del Gruppo si evidenzia che l'attivo non corrente presenta una variazione delle immobilizzazioni immateriale e materiali derivante principalmente dall'operazione di aggregazione con la società Costamp Tools.

Nell'attivo corrente si evidenzia il valore di magazzino di € 13.135.564 composto per € 10.662.461 da lavori in corso su ordinazione.

Il Patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2018 è di € 22.654.232, la Posizione finanziaria netta è pari ad € 22.046.794.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO**

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezza tipiche di un'attività imprenditoriale.

I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.

L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2017.

Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

### Rischi connessi al mercato di riferimento

All'intero mercato mondiale continua ad essere caratterizzato da due eventi particolarmente rilevanti:

- il *dieseldgate*, scoppiato a fine 2015, che ha generato una rivoluzione sui processi di investimento da parte delle principali case automobilistiche, nelle quali si stanno riprogrammando scelte strategiche sulle future motorizzazioni attraverso l'abbandono del motore diesel;
- la vittoria di *Trump* negli Stati Uniti d'America a fine 2016 e l'adeguamento ad una politica neo protezionistica da parte dei principali costruttori automobilistici americani.

Sia gli effetti del primo evento che quelli del secondo sono in corso, con un esito difficilmente ipotizzabile.

In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai singoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.

Nonostante il Gruppo abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.

#### Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2018 il Gruppo ha realizzato il 50% del proprio fatturato con il 10% dei propri clienti.

Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

- a) il primo, comprensivo di dieci clienti principali i quali hanno realizzato il 50% del fatturato del Gruppo (ovvero la metà del fatturato complessivo del Gruppo);
- b) il secondo, comprensivo di ulteriori dodici clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 25% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);
- c) il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 25% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi, abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

#### Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso (già sottoscritto ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore. La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.

Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della

fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.

#### Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Infatti, solo il 53% del proprio fatturato rimane in Italia.

Il restante 47% del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 36%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per l'8%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 3%).

Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche esposizioni in valuta diversa dall'Euro del Gruppo riguardano posizioni marginali con il dollaro americano per effetto di alcune transazioni commerciali effettuate in Messico dalla Società consolidante nei confronti di un cliente.

Il Gruppo non ha utilizzato nel periodo specifici strumenti di copertura cambi.

#### Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo ha un indebitamento bancario netto di Euro 27.966 mila circa, oltre al POC di Euro 947 migliaia.

Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

In particolare, tali contratti prevedono **i)** i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, **ii)** le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), **iii)** covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su due contratti di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 15 dell'allegata nota integrativa.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

Anche una crescita dei tassi di interesse (come è prevedibile nel medio periodo vista la imminente cessazione del programma di QE da parte della Banca centrale Europea) potrebbe quindi impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

#### Rischi di liquidità

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e del rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 sono pari a 7 milioni.

Queste ultime, e la generazione di cassa delle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare, in continuità con i passati esercizi, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito del processo di aggregazione con Modelleria Brambilla S.p.a. il Gruppo sta procedendo, a migliorare la sinergia produttiva delle sedi produttive di Sirone (Lc), Rivalta di Torino (TO) e Correggio (RE), con il recupero di efficienza interna. Tali poli produttivi sarebbero comunque interscambiabili ai fini produttivi per una migliore e più efficiente razionalizzazione di tutto l'apparato progettuale e produttivo.

E' ipotizzabile inoltre un miglioramento della strategia commerciale, per una copertura più capillare ed incisiva sul mercato internazionale.

Per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare i rapporti con i partner già esistenti.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	0
Quadri	16	15
Impiegati	87	58
Operai	155	115
Apprendisti	9	5
Personale Modelleria Ara	13	
<b>totale</b>	<b>281</b>	<b>193</b>

### Ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha

indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sirone (LC) e di Correggio (RE), denominati, denominati:

Progetto 1 - Attività di studio e sviluppo tecnico finalizzata al miglioramento del processo di stampaggio attraverso sistemi di valvole a vuoto

Progetto 2 - Attività di studio e sviluppo per la realizzazione e messa a punto di sistemi software ad elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito della simulazione dei processi produttivi industriali

Progetto 3 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto PUZZLE DIE

Progetto 4 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto "Metal additive for lombardy"

Progetto 5 - Attività di studio tecnico finalizzato alla definizione e caratterizzazione di un sensore per la misurazione del livello di vuoto all'interno degli stampi

Progetto 6 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla caratterizzazione e sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi aziendali (sede di Correggio)

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE ANNO 2018	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	-	-	-	385.040	-	-
PiQ2 Srl	-	80.000	-	88.870	-	-
Costamp Srl	-	-	416.418	-	4.772	-
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>80.000</b>	<b>416.418</b>	<b>473.910</b>	<b>4.772</b>	<b>-</b>

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
Controllate	712.457	219.150
Collegate	1.439.730	-
<b>totale</b>	<b>2.152.187</b>	<b>219.150</b>

In merito alle operazioni con le parti collegate trattasi di attività di supporto alla produzione da parte della società Pa.ma Srl, per la realizzazione di porta stampi.

#### Elenco delle sedi

Il gruppo opera nelle seguenti sedi di:

Sirone Via Verdi n.6 Lecco (LC), sede legale ed operativa

Rivalta di Torino, Via Coaze n.25 Torino (TO), sede operativa.

Correggio, Via del Progresso n.1 e 3 Reggio Emilia (RE), sede operativa.

#### Azioni proprie e del gruppo

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2018 detiene nr. 72.600 azioni proprie (pari allo 0,17% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 280.345,32 per un valore medio di € 3,86 ad azione.

## **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

### Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la copertura della perdita di esercizio ammontante ad euro 2.156.451, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punto:

Copertura della perdita mediante la riserva straordinaria pari a euro 2.156.451.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione della perdita sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO

Il sottoscritto Dott. Ripamonti FABIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. N. 116292/2000 del 27.12.2000

**COSTAMP GROUP S.P.A.**

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 017663310354

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	37.396.539	29.021.107
Attività immateriali	2	9.172.661	711.949
Investimenti immobiliari	3	2.252.428	0
Partecipazioni	4	493.069	496.569
Attività finanziarie a lungo termine	5	421.750	372.750
Attività per imposte anticipate	6	1.254.871	240.449
Altre attività non correnti	4	1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>50.992.557</b>	<b>30.844.064</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	7	13.245.186	14.481.793
Crediti commerciali	8	7.899.753	8.898.756
Crediti per imposte sul reddito	9	340.278	0
Altri crediti ed attività correnti	10	1.790.969	1.926.943
Attività finanziarie a breve termine	11	2.673	0
Disponibilità liquide	12	7.155.024	5.344.207
<b>Totale attività correnti</b>		<b>30.433.883</b>	<b>30.651.699</b>
Attività non correnti destinate alla vendita	13	0	0
<b>Totale attivo</b>		<b>81.426.439</b>	<b>61.495.763</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale		2.130.272	10.000
Altre riserve		22.527.839	12.066.169
Risultati portati a nuovo		57.037	0
Risultato d'esercizio		-1.679.626	543.721
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>23.035.522</b>	<b>12.619.890</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	14	1.538.101	725.472
Passività finanziarie a lungo termine	15	16.022.631	10.866.476
Passività per imposte differite	6	4.642.067	2.874.903
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>22.202.800</b>	<b>14.466.851</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	16	14.913.715	18.224.296
Debiti imposte sul reddito	17	0	221.048
Altri debiti e passività correnti	18	8.383.984	3.929.376
Passività finanziarie a breve termine	15	12.890.419	12.034.302
<b>Totale passività correnti</b>		<b>36.188.118</b>	<b>34.409.022</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>81.426.439</b>	<b>61.495.763</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018****CONTO ECONOMICO**

	Note	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	52.964.967	41.170.129
Altri ricavi e proventi	2	2.332.341	686.307
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>55.297.309</b>	<b>41.856.436</b>
Costi per beni e servizi	3	-37.844.045	-26.714.708
Costo del Lavoro	4	-15.466.459	-11.087.224
Ammortamenti e svalutazioni	5	-2.673.060	-1.906.781
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-430.218	
Altri costi e oneri	6	-614.547	-725.637
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-57.028.329</b>	<b>-40.434.350</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-1.731.021</b>	<b>1.422.086</b>
Oneri finanziari	7	-707.396	-478.309
Proventi finanziari	7	73.154	10.139
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7	0	132.274
Imposte dell'esercizio	8	685.637	-370.096
<b>Utile/(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>-1.679.626</b>	<b>716.094</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-1.679.626	716.104
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	27.754	5.242
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	0	0
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>-1.651.872</b>	<b>721.346</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.651.872</b>	<b>721.346</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati	totale
Saldo 31 dicembre 2017	10.000	12.066.169	543.721	12.619.890
Movimenti di patrimonio netto	2.114.530	9.604.974	0	11.719.504
Conversione prestito obbligazionario	5.742	342.258	0	348.000
<b>Totale conto economico</b>		<b>-1.679.626</b>	<b>0</b>	<b>-1.679.626</b>
Dividendi		0	0	0
* variazione riserva IAS 19		27.754	0	27.754
<b>Saldo 31/12/2018</b>	<b>2.130.272</b>	<b>20.361.529</b>	<b>543.721</b>	<b>23.035.522</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-2.365</b>	<b>1.086</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	543	118
- attività materiali	2.130	1.508
Svalutazioni/(Ripristini)	430	149
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		0
(Proventi)/Oneri finanziari	634	468
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	43	527
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-9	20

(Incremento)/Decremento di rimanenze	5.806	-3.722
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	8.202	7.028
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	3.634	-107
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-8.940	4.443
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	73	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-707	-474
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		-514
Imposte pagate	-164	-898
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>9.310</b>	<b>9.632</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-355	-99
Investimenti netti in attività materiali	-4.327	-2.121
Cassa netta operazione integrazione costamp	2.163	
Investimenti netti in partecipazioni	0	0
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	170	-49
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-2.349</b>	<b>-2.269</b>
Debiti finanziari incremento / decremento	6.800	0
Debiti finanziari rimborsi e altre variazioni nette)	-12.298	-4.718
Versamenti in conto capitale e conferimento	348	0
Dividendi pagati		-275
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>-5.150</b>	<b>-4.993</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	<b>1.811</b>	<b>2.370</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>5.344</b>	<b>2.977</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>7.155</b>	<b>5.347</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO





**Sede in Sirone, Via Verdi 6**  
**Capitale sociale euro 2.130.272,00**  
**interamente versato**  
**Cod. Fiscale 017663310354**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 017663310354**  
**Nr. R.E.A. LC-325890**

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**  
**CHIUSO AL 31/12/2018**

## **Premessa**

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Come precedentemente richiamato, nel corso dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di reverse takeover e di integrazione di CostampGroup SpA (ex Modelleria Brambilla SpA), emittente AIM, e Costamp Tools Srl. Costamp Tools Srl e' dapprima entrata nel perimetro di consolidamento in data 21 febbraio 2018 a seguito dell'operazione di *reverse take over* attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl (controllante di Costamp Tools Srl) e da sottoscrivere mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl in data 21 febbraio 2018 ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("Costamp Tools") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018.

Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.

Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, sono ricorsi i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura che si è aperta in data 7 maggio 2018 e chiusa in data 25 maggio 2018 al cui esito sono state portate in adesione n. 44.400 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 41.545.207 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio della Procedura di Obbligo di Acquisto determina che la stessa Offerente per effetto della chiusura definitiva dell'OPA è arrivata a detenere nr. 41.589.607 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,88% del capitale sociale.

Si rimanda per maggiori informazioni di dettaglio al documento informativo di Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla S.p.a) pubblicato il 27/11/2017.

Il 19 dicembre 2018, dopo regolare delibera dei rispettivi Consiglio di Amministrazione, ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra le società Costamp Group S.p.a. e Co.stamp Tools Srl, l'aggregazione ha permesso la nascita di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione,

produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa ed alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici. Tale integrazione ha come effetto la creazione di una combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione con una duplice valenza industriale dell'operazione, promuovere l'integrazione dei processi produttivi ed amplificare l'offerta commerciale sui mercati internazionali.

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

## 2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2018 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



## 3. FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee,

precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall’attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara srl. Con riferimento alla società controllata PiQ 2 Srl tenuto conto dell’irrelevanza e del business caratteristico della stessa, disomogeneo rispetto a quello del Gruppo, la stessa non è consolidata.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di periodo di 10 mesi al 31 dicembre 2018 opportunamente rettificati per adeguarli ai principi contabili del Gruppo Costamp Group, come meglio di seguito specificato in aderenza con l’IFRS3.

Per effetto dell’adozione di tali Principi Contabili Internazionali ed in particolare l’IFRS 3, l’operazione di aggregazione aziendale realizzata in data 21 febbraio 2018 attraverso l’operazione di *reverse take over* meglio descritta nella relazione sulla gestione è stata considerata una acquisizione inversa nella quale Costamp Tools è stata identificata quale acquirente contabile.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato si è proceduto come segue:

- a) lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 è stato confrontato con quello al 31 dicembre 2017 della controllata Costamp Tools in quanto acquirente contabile;

- b) Il conto economico al 31 dicembre 2018 è stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Tools Srl (acquirente contabile) e dai conti economici di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Group SpA e di Modelleria ARA. Il conto economico comparativo è riferito a 12 mesi di Costamp Srl, ovvero il business Costamp Tools (in quanto Costamp Tools è stata costituita solo nel secondo semestre 2017).

Gli effetti derivanti dal sopracitato consolidamento di Costamp Group SpA (acquisita contabile) in Costamp Tools Srl (acquirente contabile) sono meglio esplicitati nel paragrafo “Aggregazioni aziendali”.

#### 4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci di esercizio utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adattati (omogeneizzati) e riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci di esercizio utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci di periodo espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando i cambi di fine anno per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

I principali tassi di cambio utilizzati per la traduzione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono stati i seguenti:

I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate, aventi principi contabili omogenei con quelli di Gruppo, sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

(i) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;

(ii) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;

(iii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono elisi;

(iv) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi.

- le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto di:

(i) la quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;

(ii) le modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto Economico in accordo ai principi di riferimento;

- (iii) i dividendi distribuiti dalla partecipata;
- (iv) l'eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
- (v) le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico;
- (vi) qualora necessario, si procede all'omogeneizzazione ai principi contabili del Gruppo.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

### **Aggregazioni di Imprese**

L'acquisizione di imprese controllate viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (*fair value*), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata a patrimonio netto. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

## 5. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

### Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016: - IFRS 1: First-time Adoption of International Financial Reporting Standard - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters - IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 2 - Clarification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contract</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>

### IFRS 9 Financial Instruments

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Financial Instruments che sostituisce lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è stato omologato

dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (la Società non si è avvalsa della possibilità di adozione anticipata). L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

**Classification & Measurement:** l'IFRS 9 ha introdotto nuove regole per la classificazione contabile e la valutazione degli strumenti finanziari, che impattano principalmente le attività finanziarie.

**Impairment:** secondo l'IFRS 9 la svalutazione delle attività finanziarie rappresentate in bilancio al costo ammortizzato deve essere calcolata secondo una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione dell'attuale framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Sulla base delle analisi effettuate la Società non ha ritenuto necessario rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le Expected Credit Loss (si veda la relativa sezione di aggiornamento dei Principali criteri di valutazione).

**Hedge Accounting:** con riferimento alla contabilizzazione degli strumenti derivati classificati come strumenti di copertura, l'IFRS 9 introduce una vasta revisione dei requisiti e delle regole sottostanti, semplificando in parte l'attuale framework IAS 39 ed ampliando di fatto le casistiche in cui è possibile ricorrere all'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il principio offre, tuttavia, la possibilità di scegliere se continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 oppure adottare le previsioni dell'IFRS 9. La Società ha deciso di adottare le previsioni dello IAS 39.

**Classificazione e valutazione delle attività finanziarie** – La Società ha inoltre rivisto la classificazione (e di conseguenza la valutazione) delle proprie attività finanziarie che, ai sensi dell'IFRS 9, va effettuata sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate (e di conseguenza valutate) in base alla loro destinazione. I modelli di business dipendono dalle possibili modalità di gestione degli strumenti finanziari e possono essere classificati come segue:

- **Hold to Collect:** trattasi di strumenti finanziari destinati ad essere detenuti fino alla scadenza i cui flussi sono unicamente relativi al pagamento di capitale e interessi. Il criterio di valutazione è il “costo ammortizzato”. In linea generale l'attuale modello di gestione prevede che rientrino in detta categoria anche tutti i crediti di natura commerciale in quanto generalmente detenuti fino a scadenza con possibilità, da parte della Direzione, di valutare eventuali opportunità di cessione del credito, limitatamente a singole posizioni, in presenza di condizioni favorevoli..
- **Hold to Collect and Sell:** trattasi di strumenti finanziari detenuti, di norma, fino a scadenza ovvero venduti al verificarsi di eventi quali il manifestarsi di specifiche necessità di liquidità. Il criterio di valutazione è il “fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo”. Detto modello risulterebbe applicabile anche ai crediti commerciali per cui fossero previsti piani di cessione o

smobilizzo ricorrenti, sebbene allo stato attuale la Società non presenta tale casistica. Per esplicita opzione rientrano infine in tale categoria valutativa al fair value con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo anche eventuali strumenti di equity non detenuti con finalità di trading, come eventuali partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate collegate e joint ventures, precedentemente classificabili nella categoria IAS 39 Attività disponibili per la vendita. Per detti strumenti i dividendi sono rilevati a conto economico mentre tutti gli altri utili e perdite sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo senza riclassificazione a conto economico separato, come invece era previsto dallo IAS 39 in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva.

- Hold to Sell: trattasi di strumenti finanziari non detenuti, di norma, fino alla scadenza naturale in quanto caratterizzati da acquisti e vendite ricorrenti. Il criterio di valutazione è il “fair value con contropartita il conto economico”. La diversa classificazione delle attività finanziarie non ha comportato per la Società degli impatti di rilievo sulla misurazione di dette attività rispetto alle previsioni IAS 39.

### **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

Il Regolamento UE n. 2016/1905 ha completato il processo di omologazione del principio contabile internazionale IFRS 15, obbligatoriamente applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2018. Il principio detta le regole per la misurazione e per la rilevazione contabile dei ricavi dai contratti di cessione di beni e servizi sostituendo quelle definite dai principi ed interpretazioni preesistenti (IAS 18 “Revenues,” IAS 11 “Construction Contracts”, IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, IFRIC 15 “Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 “Transfers of Assets from Customers” e SIC 31 “Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services”). Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito dai tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale.

Così come consentito dall'IFRS 15, il Gruppo ha deciso di non riformulare i periodi comparativi nell'esercizio di prima applicazione del nuovo principio (c.d. “approccio retrospettivo modificato”). L'adozione del nuovo principio non ha avuto impatti sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018.

Il Gruppo rilevava i ricavi mediante l'utilizzo del criterio della commessa completata non sussistendo i presupposti per la contabilizzazione mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS15 non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

**Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dalla Società in via anticipata.**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021</i>
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>No</i>	<i>Non definita</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui adozione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che nell'esercizio in esame non vi è stata alcuna adozione anticipata di nuovi principi contabili, tra cui il principio IFRS 16 – Leases, le cui disposizioni avranno pertanto efficacia per la Società a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2019.

Il nuovo principio contabile in materia di leasing fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i

contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Alla data di redazione del presente bilancio sono in corso le attività di analisi per l’identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. Per quanto attiene gli effetti sul bilancio di esercizio derivanti dalla prima adozione del principio in relazione ai contratti nei quali la Società è locatario, non si segnalano effetti significativi sul patrimonio netto, mentre si stima sulla base dei calcoli preliminari che verranno iscritte maggiori attività derivanti dai diritti di utilizzo dei beni con contropartita corrispondenti passività finanziarie tuttora in fase di determinazione.

Come criterio generale, applicabile ai contratti di leasing nei quali la Società è locatario, l’applicazione del nuovo principio verrà effettuata retroattivamente contabilizzando l’effetto cumulativo come rettifica di patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei dati comparativi.

Nell’ambito delle analisi sviluppate sono stati dunque esaminati separatamente i contratti di leasing nei quali la Società agisce come locatario.

Per quanto attiene le operazioni nelle quali la Società è locatario, l’applicazione del nuovo principio comporterà l’iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell’attivo con contropartita un debito finanziario. Il diritto di utilizzo del bene sarà contabilizzato per un importo pari alla passività da leasing alla data di applicazione iniziale.

A livello di conto economico verranno iscritti ammortamenti e interessi passivi anziché canoni di affitto / locazione.

La Società si avvarrà inoltre delle esenzioni che permettono di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Il Gruppo applica, per la prima volta, l’IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela e l’IFRS 9 Strumenti finanziari, che non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati

all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

### **Beni in Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le “Altre passività finanziarie”.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.

Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente “Immobili, impianti e macchinari”.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

I debiti verso imprese, collegate ed altre per quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dai rispettivi Organi Sociali sono stati riclassificati, in continuità con i precedenti esercizi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle, collegate, joint operation e joint venture sono classificate, al momento dell'acquisto, nella voce “Partecipazioni” e rientrano nella categoria delle attività finanziarie “Disponibili per la vendita”. Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile

all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;

il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Riduzione di valore di attività**

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento

ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura

in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

#### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

#### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale

della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

### **Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro**

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Per una disamina completa delle novità introdotte, nonché degli effetti sulle operazioni della Società, si rimanda alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018". I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I costi sono riconosciuti al trasferimento dei rischi e dei benefici o quando il servizio è reso.

### **Contributi pubblici**

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Dividendi**

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

### **Uso di stime**

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

#### **Fondi rischi**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

### **Ammortamento delle attività materiali**

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

### **Imposte differite attive e passive**

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

### **Identificazione delle attività derivanti dall'Acquisizione**

Le attività identificate a seguito dell'Acquisizione nonché le stime utilizzate per la determinazione del valore delle stesse si basano su un apposito esercizio valutativo condotto dal management del Gruppo e dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

### **Presidio dei rischi**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

#### a) **Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso: la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine; la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine; l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2018: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2018	Scadenza		
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	14.914	14.914	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	8.384	8.384	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	28.913	12.890	16.023	-
<b>Totale</b>	<b>52.211</b>	<b>36.188</b>	<b>16.023</b>	<b>-</b>

#### b) **Rischio di mercato**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

#### c) **Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;

- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo “Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari” di seguito riportata.

### AGGREGAZIONE AZIENDALE

In data 21 febbraio 2018 è divenuta efficace l'operazione di reverse takeover di Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla S.p.a) da parte di Costamp Tools Srl. Successivamente, in data 19 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata non quotata Costamp Tools Srl nella Costamp Group S.p.a. (già Modelleria Brambilla S.p.a). La Fusione ha avuto effetti contabili retrodatati alla data di acquisizione.

La suddetta acquisizione ha determinato ricavi e una perdita prima delle imposte e degli oneri finanziari del Gruppo rispettivamente pari a Euro 52.965 migliaia ed a Euro 1.731 migliaia per il periodo compreso tra la data di acquisizione e il 31 dicembre 2018. Se l'acquisizione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018, i ricavi e la perdita prima delle imposte e degli oneri finanziari dell'esercizio 2018 sarebbero rispettivamente pari ad Euro 55.623 migliaia e ad Euro 1.661 migliaia.

Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione, pari a complessivi Euro 11.806 migliaia, è riconducibile alle seguenti componenti:

- la prima, di natura non monetaria, è riconducibile alla valorizzazione a valori correnti del numero di azioni che Costamp avrebbe dovuto emettere a beneficio dei soci preesistenti della ex Modelleria Brambilla per dare agli stessi la medesima percentuale di interessenza che avevano nell'entità risultante dall'acquisizione inversa; tale valorizzazione, effettuata sulla base del valore corrente del 100% delle azioni di Costamp risultante da apposita perizia (pari a Euro 62.621.100), ha determinato una componente di prezzo non monetaria pari a Euro 6.208 migliaia, calcolata come di seguito rappresentato:

valore corrente 100% Costamp Tools srl (Euro/000)	62.621
interessenza Costamp Srl in Costamp Group SpA post conferimento	90,98%
valore corrente 100% Costamp Group SpA post conferimento (Euro/000)	68.829
interessenza soci preesistenti in Costamp Group SpA post conferimento	9,02%
Corrispettivo non monetario acquisizione Costamp Group SpA (Euro/000)	6.208

- la seconda, di natura monetaria, è riferibile all'esborso che Costamp ha sostenuto alla data di redazione del presente bilancio a fronte dell'Adesione ai fini dell'Operazione, pari a Euro 5.597 migliaia, calcolato come di seguito rappresentato:

Prezzo OPA	3
Adesione ai fini dell'operazione (*) (Euro/000)	1.866
Corrispettivo monetario (Euro/000)	5.597

(\*) quantitativo minimo di azioni che i soci di riferimento di Modelleria hanno prtato in adesione all'OPA sulla base dell'accordo di investimento. L'esborso relativo alle ulteriori azioni portate in adesione all'OPA, rispetto al quantitativo minimo, non ha alcun effetto ai fini contabili per la determinazione del corrispettivo riconosciuto

La determinazione delle attività e passività acquisite al *Fair Value* è di seguito indicata-

La differenza di Euro 8.911 migliaia tra il corrispettivo riconosciuto (Euro 11.806 migliaia) e il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione (Euro 2.895 migliaia) è stata iscritta in accordo con le previsioni dell'IFRS3.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori contabili CostampGroup 21.02.2018	Purchase Price Allocation	Fair Value
Immobili, impianti e macchinari	5.704	2.766	8.470
Attività immateriali	801	3.649	4.450
Altre attività	15.735		15.735
<b>Totale attività</b>	<b>22.240</b>	<b>6.415</b>	<b>28.655</b>
Passività per imposte differite	159	1.790	1.949
Altre passività	19.185		19.185
<b>Totale passività</b>	<b>19.344</b>	<b>1.790</b>	<b>21.134</b>
<b>Totale attività nette identificabili acquisite</b>	<b>2.895</b>	<b>4.625</b>	<b>7.520</b>
Avviamento			4.287
<b>Attività nette acquisite</b>			<b>11.806</b>

La determinazione dei *Fair Value* sopra indicati ha comportato i seguenti aggiustamenti rispetto ai valori contabili alla data di acquisizione.

I valori sopra descritti sono stati così appostati per € 2.766 mila al maggior valore dei fabbricati e degli impianti/macchinari al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 772 mila e per € 3.649 mila alle Relazioni non contrattuali con la clientela al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 1.018 mila. L'avviamento residuo, pari a 4.287 migliaia, è giustificato sia da marginalità incrementali derivanti da risparmi di costi già in atto, che da future sinergie commerciali che si creeranno con il Gruppo.

## 7. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

### IMMOBILIZZAZIONI

#### 1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore				valore
		31/12/2018	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018
terreni	costo	0	887.182	0	-887.182	0
	f.do amm.to	0				0
	valore netto	0	887.182	0	-887.182	0
Fabbricati industriali	costo	10.885.731	3.037.802	4.940.521	-4.018.871	14.845.183
	f.do amm.to	-1.036.815	-349.754	59.859	2.368	-1.324.342
	valore netto	9.848.916	2.688.048	5.000.380	-4.016.502	13.520.842
impianti e macchinari	costo	19.933.081	4.742.711	7.699.329	-3.545.777	28.829.343
	f.do amm.to	-4.411.861	-2.931.470	432.134	-118.110	-7.029.306
	valore netto	15.521.221	1.811.241	8.131.463	-3.663.887	21.800.037
attrezzature industriali	costo	1.133.904	1.014.796	392.941	-76.868	2.464.774
	f.do amm.to	-784.906	-805.989	-99.274	-26.180	-1.716.349
	valore netto	348.998	208.807	293.668	-103.048	748.425
altri beni:						
mobili macchine ufficio	costo	279.118	187.521	63.465	-571	529.532
	f.do amm.to	-115.026	-141.603	-32.944	-6.537	-296.111
	valore netto	164.091	45.918	30.521	-7.109	233.422
macchine elettroniche ufficio	costo	369.535	936.833	65.479	-8.102	1.363.746
	f.do amm.to	-86.704	-900.555	-40.077	-10.153	-1.037.489
	valore netto	282.830	36.278	25.403	-18.254	326.257
autocarri	costo	333.384	34.670	85.300	-14.000	439.354
	f.do amm.to	-169.035	-27.450	-39.978	10.686	-225.775
	valore netto	164.349	7.220	45.322	-3.314	213.578

autocarriautovetture	costo	218.143	80.624	124.264	-3.982	419.049
	f.do amm.to	-145.328	-79.110	-62.359	762	-286.035
	valore netto	72.816	1.513	61.905	-3.220	133.014
telefoni cellulari	costo	19.243	0	20.452	-5.160	34.535
	f.do amm.to	-7.902	0	-6.240	0	-14.142
	valore netto	11.341	0	14.212	-5.160	20.393
beni deduzione integrale	costo	17.351	41.155	1.009	-648	58.867
	f.do amm.to	-17.351	-40.030	-361	-1.125	-58.867
	valore netto	0	1.125	648	-1.774	0
immobilizzazioni in corso	costo	564.700	0	885.871	-1.050.000	400.571
	f.do amm.to	0	0	0	0	0
	valore netto	564.700	0	885.871	-1.050.000	400.571
totale	costo	33.754.190	10.963.295	14.278.631	-9.611.161	49.384.955
	f.do amm.to	-6.774.928	-5.275.962	210.763	-148.288	-11.988.415
	valore netto	26.979.262	5.687.333	14.489.393	-9.759.449	37.396.539

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'apporto da consolidamento di Costamp Group (alla data del 21 febbraio 2018), e agli investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Nelle voci incrementi e decrementi sono comprese le rettifiche apportate in fase di fusione per la riclassificazione delle categorie sopra esposte, riferite alla società Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla S.p.a.), gli incrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio sono pari ad € 5.170.236.

Gli incrementi derivanti dall'allocatione del prezzo dell'aggregazione aziendale per € 2.766 mila al maggior valore dei fabbricati e degli impianti/macchinari al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 772 mila. Si veda il paragrafo "Aggregazione aziendale".

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Correggio (RE) Via del Progresso 1, sul quale è iscritta ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso da Unicredit;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono a acquisti di impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia in merito ai cespiti condotti in leasing le rispettive categorie di appartenenza in cui sono iscritti nella tabella immobilizzazioni:

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
ALBA LEASING	201711/1	ISOLA IP3000	2.146.027
MPS LEASING	1428568	MACCH TORINO	910.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E20	32.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E45	58.000
FIGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000
ICCREA	2149830051	FIDIA TORINO	645.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867
FINDOMESTIC	39913	JEEP CHEROKEE	48.958
BMW FINANCIAL	3495395	BMW 550D	73.348
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
SELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
VOLKSWAGEN	231830	T-ROC	16.612
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM	SI 201236	ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
ICCREA	LS/1645306	FRESATRICE DMU 105	423.000

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari che verranno consegnati nel corso dell’anno 2019, nella tabella sotto indicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Macchina Misura Dea	36.800
Riscaldamento	8.500
Rettifiche	23.000
Pressa Prova stampi	126.000
Vasche raccolata acqua	120.000
Prog. Imm. R&S	16.271
Fresa cont. Numerico	70.000

Si evidenzia inoltre che sono in essere delle locazioni operative, relative principalmente ai contratti di locazione immobiliare delle unità produttive e dei contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, macchine elettroniche d’ufficio e software di progettazione.

Di seguito si riportano gli impegni contrattuali derivanti da contratti di affitti e noleggi operativi

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Noleggi	384.730	170.354	214.376	0
Affitti passivi	2.798.000	372.000	1.488.000	938.000

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		valore 31/12/2018	fusione	incrementi	decrementi	valore 31/12/2018
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	44.078	3.136	0	-3.136	44.078
	f.do amm.to	-24.633	-3.136	-820	0	-28.589
	valore netto	19.445	0	-820	-3.136	15.489
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.208.721	188.686	285.633	-247.887	1.435.154
	f.do amm.to	-960.815	-49.207	-133.428	-262	-1.143.712
	valore netto	247.906	139.479	152.205	-248.149	291.441

<b>avviamento</b>	costo	649.957	-9.672	15.129.290	-10.212.346	5.557.229
	f.do amm.to	-209.546	0	0	0	-209.546
	valore netto	440.411	-9.672	15.129.290	-10.212.346	5.347.683
<b>altre immob. immateriali</b>	costo	59.203	45.820	3.680.204	-44.320	3.740.907
	f.do amm.to	-55.015	-45.820	-269.112	-411	-370.358
	valore netto	4.188	0	3.411.092	-44.731	3.370.549
<b>migliorie su beni in locazione</b>	costo	0	0	154.756	0	154.756
	f.do amm.to	0	0	-5.654	-1.603	-7.257
	valore netto	0	0	149.102	-1.603	147.499
<b>totale</b>	costo	1.961.959	227.970	19.249.883	-10.507.688	10.932.124
	f.do amm.to	-1.250.009	-98.163	-409.014	-2.276	-1.759.462
	valore netto	711.950	129.807	18.840.869	-10.509.965	9.172.661

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti all'operazione di aggregazione aziendale e di successiva fusione.

La voce avviamento, pari ad Euro 4.727 migliaia, al 31 dicembre 2018 si riferisce, per Euro 4.287 migliaia all'avviamento sorto in seguito alla Fusione descritta al paragrafo "Aggregazione aziendale".

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale anche a seguito della piena integrazione delle attività di Costamp Group e Costamp Tools che rende le stesse interdipendenti sia da un punto di vista organizzativo, produttivo e commerciale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali della CGU ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-redдитuali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 2% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8,43%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'2%.

Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento. Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,5% e +/- 1,0%), non sono state rilevate potenziali perdite di valore.

### 3. Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è dettagliabile come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore				valore
		31/12/2017	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018
Investimenti immobiliari	costo	2.306.388	0	257.956	0	2.564.344
	f.do amm.to	-264.543	0	-47.373	0	-311.916
	valore netto	2.041.845	0	210.583	0	2.252.428

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA.;

### 4. Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate è dettagliabile come segue:

PARTECIPAZIONI 31/12/2018	valore	fusione	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore
	01/01/2017				finanz.	31/12/2017
<b>partecipazioni in controllate</b>						
PiQ2 Srl	95.390		0	-3.500	0	91.890
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>						
Pama Srl	401.179		0	0	0	401.179
JV brambilla India	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>496.569</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.500</b>	<b>0</b>	<b>493.069</b>
<b>Altre partecipazioni</b>						
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	0	1.240
<b>totale</b>	<b>1.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>

Si rileva che la società PiQ2, benchè controllata, non viene consolidata sia per la disomogeneità di attività operativa che per irrilevanza dei valori economico-patrimoniali.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0

- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890

#### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

#### PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

#### Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019. Modelleria Ara, in virtù di dette clausole contrattuali, come per i passati esercizi, viene interamente consolidata, senza riconoscimento di interessenze di terzi. La passività pari a € 900.000 è iscritta nei debiti del Gruppo.

### 5. Attività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione delle attività finanziarie a lungo termine è dettagliabile come segue:

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2018	attività	attività	totale
	correnti	non correnti	

finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	341.750	341.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>421.750</b>	<b>421.750</b>

- a) I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;
- b) Il trattamento di fine mandato amministratori è riferito ai versamenti effettuati presso la società AXA Assicurazioni Spa; il contratto con detta assicurazione prevede erogazioni annuali da parte della Società a favore dei soci amministratori. L'erogazione da parte dell'Assicurazione dell'ammontare maturato negli anni avverrà al raggiungimento dell'età prestabilita per il beneficiario ovvero anticipatamente, in caso di recesso o decesso del beneficiario.

#### 6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	1.882	451	74
Costi operazione straordinaria	304.106	72.986	11.860
Fabbricati	179.884	43.172	7.015
Risconti attivi	705.693	169.352	27.520
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	3.038.327	729.198	0
Put Modelleria Ara	21.429	5.143	0
Imposte anticipate MA	39.796	9.551	0

Totale	5.021.089	1.205.047	49.824
--------	-----------	-----------	--------

Attività per imposte anticipate	2017	Ires 24%	Irap 3,90%
Risconti	861.824	206.838	33.611
Totale	861.824	206.838	33.611

Passività per imposte differite	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.206	0
Leasing	4.911.021	1.178.645	191.532
Macchinari	4.808.704	1.154.088	187.541
Imm.immateriali contratti	3.343.250	802.379	130.388
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	256.206	61.489	9.992
Gru	102.743	24.658	4.007
Accertamento	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.338.363	561.207	91.197
Marchi	90.267	21.664	3.520
rivalutazione Pama Srl	49.653	11.917	0
Leasing Modelleria Ara	247.233	59.336	9.642
Imposte differite MA	2.287	638	0
Totale	16.680.841	4.003.487	638.580

Passività per imposte differite	2017	Ires 24%	Irap 3,90%
Fondo imposte accertamento	275.928	66.223	10.761
Rivalutazione Immobile	2.393.554	574.453	93.349
Marchi	93.828	22.519	3.659
TFR	139.585	33.500	0
Impianti macchinari specifici	5.251.782	1.260.428	204.820
Gru	191.131	45.871	7.454
Fabbricati	1.900.471	456.113	74.118
Autocarri	34832	8360	1358

Rivalutazione Pama	49.653	11.917	0
<b>Totale</b>	<b>10.330.764</b>	<b>2.479.384</b>	<b>395.519</b>

## 7. Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	31/12/2018	31/12/2017
Lavori in corso su ordinazione	10.662.461	13.066.296
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.665.684	833.973
Prodotti finiti e merci	915.419	689.524
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
<u>Subtotale</u>	<u>13.135.564</u>	
Consolidamnato Modellerie Ara	109.622	
<b>totale</b>	<b>13.245.186</b>	<b>14.481.793</b>

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 4.549 mila alla data di acquisizione.

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività svolta dalle Società, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie giacenze di beni destinati alla vendita, sui quali è stato calcolato un fondo svalutazione di € 108.000 invariato nel periodo.

La voce “*acconti*” accoglie acconti corrisposti a fornitori per acquisti di beni.

Al 31 dicembre 2018 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamento o altre transazioni in essere a tali date.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore	valore			valore
	31/12/2017	fusioni	incrementi	decrementi	31/12/2018

Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	0	108.000
<b>totale</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>108.000</b>

### 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione dei Crediti commerciali è dettagliabile come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2018	31/12/2017
crediti verso clienti	8.705.087	9.634.507
Fondo svalutazione crediti	-1.318.966	-735.751
Subtotale	7.386.121	
Consolidamnato Modellerie Ara	513.632	
<b>totale</b>	<b>7.899.753</b>	<b>8.898.756</b>

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 7.633 mila alla data di acquisizione.

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 9.218.719 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.318.966 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli, si riporta sotto la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore				valore
	31/12/2017	fusione	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	735.751	246.125	430.218	-93.128	1.318.966
<b>totale</b>	<b>735.751</b>	<b>246.125</b>	<b>430.218</b>	<b>-93.128</b>	<b>1.318.966</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

### 9. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione dei Crediti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto acconti Ires	246.132	0
Erario conto acconti Irap	74.065	0
Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	-12.526	0
Subtotale	307.671	
Consolidamnato Modellerie Ara	32.607	
<b>totale</b>	<b>340.278</b>	<b>0</b>

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 288 mila alla data di acquisizione.

#### 10. Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione degli altri Crediti ed attività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto IVA	610.926	609.819
crediti tributari diversi	10.424	10
Altri crediti correnti	672.553	738.145
Ratei attivi	20.347	1.662
Risconti attivi	476.719	577.307
<b>totale</b>	<b>1.790.969</b>	<b>1.926.943</b>

Le principali voci che compongono gli altri crediti sono i seguenti:

Acconti a fornitore per € 222.265

Altri crediti correnti verso Co.Stamp Srl per € 416.417.

Al 31 dicembre 2018 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI	
Aci	5.228
Assicurazioni	46.753

Brevetti	4.895
Canoni locazione	94.432
Canoni manutenzione	53.489
Canone noleggio	35.607
Consulenze	60.603
Imposte	77.894
Oneri diversi	4.015
Ambbonamenti	267
Telefonia	1.839
Altri risconti	80.349
<u>Subtotale</u>	<u>465.371</u>
Consolidamnato Modellerie Ara	11.348
<b>Totale</b>	<b>476.719</b>

Il piano “Welfare” si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti.

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Interessi	347
Proventi Diversi	20.000
Subtotale	20.347
Consolidamnato Modellerie Ara	0
<b>Totale</b>	<b>20.347</b>

### 11. Attività finanziarie a breve

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare delle Attività finanziarie a breve è pari a € 2.673 Euro posta derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara Srl riferite ad azioni di terzi non quotate.

### 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano essere le seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	6.667.777	5.343.605
Valori in cassa	3.176	602

Subtotale	6.670.953	
Consolidamnato Modellerie Ara	484.071	
<b>totale</b>	<b>7.155.024</b>	<b>5.344.207</b>

Al 31 dicembre 2018 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 21.650.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.886.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2018 gli utilizzi risultano così composti:

- € 5.400.000 per linee di autoliquidante
- € 12.011.00 per linee di factoring

Il valore acquisito tramite la Business Combination con Costamp Group ammonta a Euro 2.163 mila alla data di acquisizione.

### **13. Attività non correnti destinate alla vendita**

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti Attività non correnti destinate alla vendita.

## 8. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

### 1. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il capitale sociale è formato per Euro 188 mila dal capitale società di Costamp Group al 31 dicembre 2017, incrementato di Euro 1.933 mila a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto da Co.Samp Srl, come descritto precedentemente, per Euro 6 mila dell'effetto della conversione del prestito obbligazionario.

### 2. Dividendi

Nel corso dell'esercizio il gruppo non ha distribuito dividendi.

### 3. Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	31/12/2018	31/12/2017
Riserva legale	65.960	0
Riserva straordinaria	120.562	0
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	0
Riserva IAS	-55.077	0
Riserva sovrapprezzo	21.673.652	12.066.169
Azioni proprie	-280.345	0
		0
<b>totale</b>	<b>22.584.876</b>	<b>12.066.169</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
---------	---------	----------

Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B
riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-55.077	ABC
Riserva sovrapprezzo	21.673.652	ABC*
Azioni proprie	-280.345	
Utile (perdita) esercizio	-1.679.626	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.035.522</b>	

## 9. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

*Valori espressi in Euro*

### 14. TFR

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2018	31/12/2017
Trattamento fine mandato	341.750	292.749
Trattamento fine rapporto	1.100.038	432.723
<u>Subtotale</u>	<u>1.441.788</u>	
Consolidamnato Modellerie Ara	96.313	
<b>totale</b>	<b>1.538.101</b>	<b>725.472</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a contribuzione definita”.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso finanziario di valutazione	3,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,00%
Inflazione annua costante	1,50%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi		valore	TFR	variazione in %
	base	variazione			
Tasso di valutazione	3%	0,5	3,50%	403.524	-6,75%
		-0,5	2,50%	464.802	7,41%
Tasso di inflazione	1,50%	0,5	2,00%	450.024	4,00%
		-0,5	1,00%	416.354	3,78%
Tasso di turnover	1%	0,5	1,50%	431.024	0,39%
		-0,5	0,50%	435.021	0,53%
Valutazione IAS 19				432.723	

In merito al TFM si evidenzia che trattasi di accantonamento annuale a favore degli amministratori tramite polizza assicurativa, il versamento annuo è pari ad € 50.000, non è previsto una durata minima contrattuale.

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 850 mila alla data di acquisizione.

### 15. Passività finanziarie a breve e a lungo termine

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione delle Passività finanziarie a breve e a lungo termine sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività	passività	totale
	correnti	non correnti	
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	9.860.637	11.907.376	21.768.013

Debiti leasing	1.783.690	4.024.807	5.808.497
Debiti Vs. Obbligazionisti	947.171	0	947.171
<u>Subtotale</u>	<u>12.591.498</u>	<u>15.932.183</u>	<u>28.523.681</u>
Consolidamento Modelleria Ara	298.921	90.448	389.369
<b>totale</b>	<b>12.890.419</b>	<b>16.022.631</b>	<b>28.913.050</b>

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	5.808.497	1.783.690	3.016.155	1.008.652
Debiti verso istituti finanziari	21.768.013	9.860.637	7.144.679	4.762.697
Debiti Vs. Obbligazionisti	947.171	947.171	0	0
<u>Subtotale</u>	<u>28.523.681</u>	<u>12.591.498</u>	<u>10.160.834</u>	<u>5.771.349</u>
Consolidamento Modelleria Ara	389.369	298.921	90.448	0
	<b>28.913.050</b>	<b>12.890.419</b>	<b>10.251.282</b>	<b>5.771.349</b>

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 11.510 mila alla data di acquisizione.

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nel corso dell'anno il prestito obbligazionario lanciato da Costamp Group è stato convertito in capitale per € 348.000, la restante quota di € 947.171 verrà rimborsata integralmente con scadenza 05/12/2019.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Banco Popolare	01/04/2019	Var.	Euribor 6M/360	3,1	
Banco Popolare	01/06/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
MpS	01/06/2019	Var.	Euribor 6M/360	1,75	Commerciali
Finlombarda	01/06/2019	Fisso		0,5	

Cv Fei	01/08/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,25	
Sace	01/09/2019	Var.	Euribor 3M/360	2	
Cv Fei	01/11/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,85	
Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2	
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3	
Banco Popolare	01/07/1932	Fisso		1,89	
Unicredit	31/05/2019	Var.	Euribor 3M/365	2	
Unicredit	31/07/2019	Var.	Euribor 3M/360	0,15	
Bper	09/10/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
Bper	09/12/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,25	
Medio Credito	10/07/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,95	
BNL	24/06/2020	Fisso		0,8	Finanziari
Banco Popolare	30/06/2020	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Banco Popolare	07/01/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Banco Popolare	30/06/2020	Fisso		0,894	
Banco Popolare	31/03/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Simest	19/04/2020	Fisso		0,5	
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,05	Commerciali
Ubi	08/07/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,6	Finanziari
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
creval	05/01/2022	Var.			
Bper	18/05/2022	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Creval	29/03/2022	var.	Euribor 3M/360	1,65	
Banca di Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 3M/360	2,5	
creval	05/10/2026	Var.			

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2018, sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	600.000	240.000	360.000	<b>0,916%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	521.970	200.695	321.275	<b>0,850%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	375.000	250.000	125.000	<b>0,800%</b>

<b>MPS</b>	500.000	83.333	83.333	0	<b>1,450%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>1.580.303</b>	<b>774.028</b>	<b>806.275</b>	

**Post verifica Covenants**

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	600.000	240.000	360.000	<b>0,916%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	521.970	200.695	321.275	<b>1,600%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	375.000	375.000	0	<b>0,800%</b>
	500.000	83.333	83.333	0	<b>1,450%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>1.580.303</b>	<b>899.028</b>	<b>681.275</b>	

Pertanto, la quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants commerciali non si riscontrano contrattualmente negatività in caso di sfioramento. Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento BNL la possibilità che la banca richieda l'estinzione anticipata;

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

Alla data odierna, vista comunque l'imminente scadenza e l'importo residuo, non si avverte la possibilità/necessità che la banca erogatrice richieda l'estinzione anticipata.

I finanziamenti in capo alla società non sono soggetti a covenants finanziari ad eccezione di due riferibili alla ex Modelleria Brambilla meglio sotto specificati:

- BNL il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 375.000 il cui sfioramento del covenant potrebbe comportare da parte della banca una richiesta di rimborso anticipato. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e primo semestre 2018), senza che la banca abbia usufruito di tale opzione.  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 250.000.
- UBI il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 521.970 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e primo semestre 2108) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).  
Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 455.261.

## 16. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione dei Debiti Commerciali è dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori:		

Italia / Estero	14.576.209	12.197.813
Fornitori infragruppo	0	581.463
Acconti da clienti	0	5.445.020
<u>Subtotale</u>	<u>14.576.209</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	337.506	
<b>totale</b>	<b>14.913.715</b>	<b>18.224.296</b>

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 5.629 mila alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2018 i debiti verso fornitori si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere, i debiti commerciali derivanti dall'operazione di fusione erano pari ad € 11.030.405.

### 17. Debiti imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione dei debiti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto Ires	0	168.267
Erario conto Irap	0	52.781
Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>221.048</b>

### 18. Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione delle altre passività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2018	31/12/2017
Debiti tributari	665.561	491.985
Debiti verso istituti previdenziali	709.995	506.577
Altri debiti	5.461.329	2.234.975
Ratei passivi	27.093	34.185
Risconti passivi	407.181	661.654
Put Modelleria Ara	900.000	
<u>Subtotale</u>	<u>8.171.159</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	212.825	

totale	8.383.984	3.929.376
--------	-----------	-----------

I *debiti tributari* della capogruppo sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto dipendenti collaboratori	621.647	460.152
erario conto Tfr Dipendenti	29.831	4.784
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	12.367	7.781
Altri debiti tributari	1.716	19.268
totale	665.561	491.985

I *debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza* della capogruppo sociale si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso Inps	591.726	410.192
Fondo pensione Cometa	80.519	68.949
Fondo metasalute	2.730	2.522
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	5.549	3.365
Arca previdenza	1.757	2.310
Alleata previdenza	14.242	10.508
Posta vita	1.328	1.357
Intesa vita	4.723	1.811
Fondo Ebm	5.162	0
Fondo tax benefit	621	0
Allianz	626	0
Mediolanum vita	1.013	0
Debiti verso Inail	0	5.563
totale	709.995	506.577

I *debiti verso Altri* della capogruppo sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2018	31/12/2017
Dipendenti ferie maturate	2.556.676	1.529.242
Retribuzione dipendenti	0	380.384
Dipendenti rimborso spese	59	225

Tirocinanti rimborsi	0	0
Compensi amministratori	45.496	26.039
Liquidazioni dipendenti	0	11.796
Sindacati	1.985	1.380
Cessione 1/5 salario	10.615	4.992
Debiti welfare	0	150.064
Debiti diversi	28.516	27.982
Carta di credito	18.929	11.392
Debiti verso clienti	0	85.793
Debiti Telecom	9.940	5.510
Debiti verso assicurazioni	451	176
Clienti Italia acconti	414.870	0
Clienti Esteri acconti	2.373.792	0
<b>totale</b>	<b>5.461.329</b>	<b>2.234.975</b>

Il debito per acquisto partecipazione, si riferisce al debito scaturente dalla residua operazione di acquisto della partecipazione nella Modelleria ARA srl, nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group spa e i soci di minoranza di Modelleria Ara, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di Euro 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

Il valore acquisito tramite la *Business Combination* con Costamp Group ammonta a Euro 11.973 mila alla data di acquisizione.

I *ratei passivi* e i *risconti passivi* della capogruppo sono così riepilogabili:

RATEI PASSIVI	
Assicurazioni	1.475
Canone manutenzione	748
Interessi passivi	19.962
Utenze	4.892
Spese Varie	16
<b>Totale</b>	<b>27.093</b>

RISCONTI PASSIVI	
Contributi su investimenti	359.572
Proventi diversi	47.609
<b>Totale</b>	<b>407.181</b>

I risconti passivi includono la quota non di competenza del contributo riconosciuto dalla Comunità europea per il Progetto Puzzle Die – H2020. La comunità europea riconosce il 70% delle spese preventivate e sostenute nell'arco del progetto presentato. Costi preventivati € 2.975.355 contributo riconosciuto € 2.082.748. Nel corso del 2018 è stata ricevuta una tranche di contributo pari a € 833.099 che viene quindi imputata sulla base delle spese sostenute.

## 10. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

### 1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2018 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni, confrontati con il 31 dicembre 2017, sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	27.768.654	18.672.198
Ricavi CEE	23.121.081	14.462.369
Ricavi ExtraCEE	7.599.577	4.422.724
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	225.895	-401.819
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-7.670.249	4.014.657
<u>Subtotale</u>	<u>51.044.959</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	1.920.008	
<b>totale</b>	<b>52.964.967</b>	<b>41.170.129</b>

La variazione dei lavori in corso su ordinazione tiene conto anche dell'apporto del saldo dei lavori in corso su ordinazione provenienti dalla società ex Modelleria Brambilla SpA.

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

### 2. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2018 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2017, sono così sintetizzabili:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Altri ricavi e proventi	626.742	282.152
Contributi in conto esercizio	1.204.717	393.922

Sopravvenienze attive	471.549	10.233
<u>Subtotale</u>	<u>2.303.008</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	29.333	
<b>totale</b>	<b>2.332.341</b>	<b>686.307</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 198.984 ed ai proventi diversi per € 396.068.

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die – H2020, già precedentemente commentato, per € 966.110.

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere

### 3. Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2018 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2017, sono così sintetizzabili:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo	18.753.470	13.782.370
Variazione delle Rimanenze di materie	-423.770	-108.445
Servizi	17.935.280	12.387.100
Godimento beni di terzi	465.454	419.141
Sopravvenienze passive	176.084	234.542
<u>Subtotale</u>	<u>36.906.519</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	937.526	
<b>totale</b>	<b>37.844.045</b>	<b>26.714.708</b>

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2018
compenso collegio sindacale	25.000
compenso società revisione	74.000
<b>totale</b>	<b>99.000</b>

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso del periodo alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio consolidato ammontano a € 74.000.

#### 4. Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2018 il costo del personale, confrontato con il 31 dicembre 2017 è così sintetizzabile:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2018	31/12/2017
salari e stipendi	11.157.427	8.208.928
oneri sociali	3.169.168	2.218.815
trattamento fine rapporto	640.911	506.241
Altri costi	28.686	153.240
<u>Subtotale</u>	<u>14.996.191</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	470.268	
<b>totale</b>	<b>15.466.459</b>	<b>11.087.224</b>

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per società del gruppo, è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	0
quadri	16	15
Impiegati	87	58
Operai	155	115
Apprendisti	9	5
<u>Subtotale</u>	<u>268</u>	
Consolidamento Modellerie Ara	13	
<b>totale</b>	<b>281</b>	<b>193</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
A tempo determinato	19	4

Contratto apprendistato	12	6
A tempo indeterminato	250	183
<b>totale</b>	<b>281</b>	<b>193</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
Dipendenti interinali	7	6
<b>totale</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

### 5. Ammortamenti e Svalutazioni crediti

Al 31 dicembre 2018 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2017 sono così sintetizzabili:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamenti immateriali	542.624	117.922
Ammortamenti materiali	1.853.514	1.508.187
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	237.780
Svalutazione crediti	430.218	42.892
<b>Subtotale</b>	<b>2.826.356</b>	
Consolidamento Modellerie Ara	276.922	
<b>totale</b>	<b>3.103.278</b>	<b>1.906.781</b>

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

### 6. Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2018 gli altri costi e oneri, confrontati con il 31 dicembre 2017 sono così sintetizzabili:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Oneri diversi di gestione	614.547	725.637
<b>totale</b>	<b>614.547</b>	<b>725.637</b>

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata alla minusvalenza da cessione cespiti per € 53.569, da costi per prodotti difettosi per € 233.043 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 110.780.

### 7. Proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 i proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di attività finanziarie, confrontati con il 31 dicembre 2017 sono così sintetizzabili:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi passivi leasing	210.741	172.859
Perdite su cambi	12.285	2.650
Utile su cambi	-15.470	-144
Oneri finanziari verso altri	522.708	302.944
<b>Subtotale</b>	<b>730.264</b>	
Consolidamento Modellerie Ara	-22.595	
Proventi finanziari	-73.154	-10.139
<b>totale</b>	<b>634.515</b>	<b>468.170</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti

RIPRISTINI SVALUTAZIONI NETTE DI PARTECIPAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Ripristino /svalutazioni nette partecipazioni	0	-132.284
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>-132.284</b>

### 8. Imposte

Al 31 dicembre 2018 le imposte, confrontate con il 31 dicembre 2017, sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2018			31/12/2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-98.584	-116.428	-215.012	-268.640	-141.606	-410.246
Imposte differite attive	737.425	-10.596	726.829	-1.126	-693	-1.819
Imposte differite passive	149.522	24.297	173.819	31.665	10.304	41.969

totale	788.363	-102.727	685.636	-238.101	-131.995	-370.096
--------	---------	----------	---------	----------	----------	----------

## ALTRE INFORMAZIONI

### 9. Informativa Put Option (Modelleria Ara Srl)

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

### 10. Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 833.099
- Legge Sabatini per € 1.541
- Contributo Emilia Romagna per 76.067
- Agenzia delle Dogane – Stato Italiano per € 7.066 Decreto Legislativo 504/95 art. 21 comma 13

### 11. Impegni e garanzie

#### Debiti assistiti da garanzie reali

La società ha concesso una ipoteca volontaria sui seguenti contratti di mutuo:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Correggio (RE) Via del Progresso 1, sul quale è iscritta ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso da Unicredit;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

### Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti relativi all'esercizio in corso si riporta l'informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

#### Categorie di attività e passività finanziarie

#### Tabella con le categorie di strumenti finanziari

Attività finanziarie al 31/12/2018 (Valori in Euro)	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	crediti e finanziamenti	attività finanziarie disponibili per la vendita	valore di bilancio	fair value
Crediti commerciali	-	-	7.899.753	-	7.899.753	7.899.753
Crediti per imposte correnti	-	-	340.278	-	340.278	340.278
Altri crediti ed attività correnti	-	-	1.790.969	-	1.790.969	1.790.969
Attività finanziarie a breve termine	-	-	2.673	-	2.6730	2.673
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>10.033.673</b>	-	<b>10.033.673</b>	<b>10.033.673</b>

Passività finanziarie al 31/12/2018 (Valori in Euro)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Passività non finanziarie	valore di bilancio	fair value
Passività finanziarie a lungo termine	16.022.631	-	-	-	16.022.631	16.022.631
Passività finanziarie a breve termine	12.890.419	-	-	-	12.890.419	12.890.419
Debiti commerciali	14.913.715	-	-	-	14.913.715	14.913.715
Altri debiti e passività correnti	8.383.984	-	-	-	8.383.984	8.383.984
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.210.749</b>	-	-	-	<b>52.210.749</b>	<b>52.210.749</b>

Il *fair value* è stato così determinato:

Attività finanziarie al 31/12/2018 (Valori in Euro)	Fair value	Gerarchia del fair value		
		prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Crediti commerciali	7.899.753	-	-	7.899.753
Crediti per imposte correnti	340.278	-	-	340.278
Altri crediti ed attività correnti	1.790.969	-	-	1.790.969
Attività finanziarie a breve termine	2.673	-	-	2.673
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.033.673</b>	-	-	<b>10.033.673</b>

## Gerarchia del fair value

Passività finanziarie al 31/12/2018 (Valori in Euro)	Fair value	prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie a lungo termine	16.022.631	-	-	16.022.631
Passività finanziarie a breve termine	12.890.419	-	-	12.890.419
Debiti commerciali	14.913.715	-	-	14.913.715
Altri debiti e passività correnti	8.383.984	-	-	8.383.984
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.210.749</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52.210.749</b>

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte.

**Categorie IAS 39 di conto economico**

## Oneri e proventi finanziari

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2018 (valori in euro)	Interessi	Variazioni di fair value	utile/perdita da negoiazione	utile/perdita su cambi	totale proventi e oneri finanziari	variazioni riserva di patrimonio netto
Oneri finanziari	(707.936)	-	-	-	(707.936)	-
Proventi finanziari	73.154	-	-	-	73.154	-
Svalutazione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>(634.232)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(634.232)</b>	<b>-</b>

**Liquidity Analysis 31 dicembre 2018**

(valori in Euro)	Time Band			totale
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	
<i>attività finanziarie al 31/12/2018</i>				
Crediti commerciali	7.899.753	-	-	7.899.753
Crediti per imposte correnti	340.278	-	-	340.278
Altri crediti ed attività correnti	1.790.969	-	-	1.790.969
Attività finanziarie a breve termine	2.673	-	-	2.673
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>10.033.673</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.033.673</b>
<i>passività finanziarie al 31/12/2018</i>				
Passività finanziarie a lungo termine	-	10.251.282	5.771.349	16.022.631
Passività finanziarie a breve termine	12.890.419	-	-	12.890.419
Debiti commerciali	14.913.715	-	-	14.913.715

Altri debiti e passività correnti	8.383.984	-	-	8.383.984
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>36.188.118</b>	<b>10.251.282</b>	<b>5.771.349</b>	<b>52.210.749</b>

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto della materia prima.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La presente sezione fornisce indicazioni qualitative e indicative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

### **Rischio di cambio**

Nel 2018 circa il 47,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.

Il restante 53,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 38,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 14,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 1,00%).

Nel 2018 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 1% circa del fatturato del Gruppo, unicamente con il cliente Nematik Messico e principalmente nella prima parte dell'esercizio.

Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2018 specifici strumenti di copertura cambi.

### **Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio**

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere non è significativo.

### **Rischio di tasso d'interesse**

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sugli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 5 anni).

Come meglio descritto nelle note dello stato patrimoniale passivo, al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario lordo, negoziato a tasso variabile, ammontava a € 23.442.034 di cui € 12.135.121 quale quota a breve e € 11.306.913 quale quota a medio lungo termine, mentre le disponibilità liquide sul conto corrente ammontava a € 7.155.024.

### **Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse**

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 2% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa € 240.000,0 nel corso del 2019.

### **Rischio di credito**

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile rappresentato in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti; questo perché le società del Gruppo generalmente operano nei confronti di clientela di comprovata solidità e solvibilità.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri; a fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali ammontano a € 7.899.753.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità di può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con i quali il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni

derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

### Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che potrebbero influire sul risultato economico e sulla redditività.

In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2018 in misura pari al 75,00% del totale dei costi di acquisto di materie prime e semilavorati.

Il principale metallo che il Gruppo utilizza è l'acciaio, materiale che viene acquistato in Italia sulla base di accordi commerciali programmati annualmente che consentono di evitare rischi di fluttuazioni significative.

### Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento o in diminuzione di uno 0,5% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori o minori oneri finanziari circa per € 372.489,00 riferito alla naturale scadenza del debito.

Sensitivity analysis	PFN	di cui			aumento +/- 0,5%
		tasso fisso	tasso variabile	copertura derivati	
Passività finanziarie a lungo termine	16.022.631	4.715.718	11.306.913	-	311.813
Passività finanziarie a breve termine	12.890.419	755.298	12.135.121	-	60.676
Disponibilità liquide	(7.155.024)	-	(7.155.024)	-	-
<b>totale</b>	<b>21.758.026</b>	<b>5.471.016</b>	<b>16.287.010</b>	<b>-</b>	<b>372.489</b>

## 12. Compensi amministratori e Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSO AMMINISTRATORI	31/12/2018
Compensi	792.318
Rimborso spese	12.158
<u>Subtotale</u>	<u>804.476</u>
Consolidamento Modellerie Ara	121.933
<b>totale</b>	<b>926.409</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI	31/12/2018
compenso collegio sindacale	23.500
<b>totale</b>	<b>23.500</b>

### 13. Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2018 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 a PricewaterhouseCoopers S.p.A. Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a € 74.000.

### 14. Fatti di rilievo

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi nell'esercizio.

Sirone li 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Corti

## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Costamp Group SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Costamp Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Costamp Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nelle note illustrative in merito alle modalità di perfezionamento ed ai relativi effetti sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 dell'operazione di acquisizione inversa tra Costamp Group SpA (acquirente legale) e Costamp Tools Srl (acquirente contabile) e della successiva fusione per incorporazione di quest'ultima con efficacia contabile e fiscale alla data di acquisizione.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Costamp Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Costamp Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Costamp Group al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Gian Paolo Manfrè'.

Gian Paolo Manfrè  
(Revisore legale)

**CO.STAMP GROUP S.P.A.**

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 017663310354

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	36.825.141	5.167.319
Attività immateriali	4.2	8.541.020	138.947
Investimenti immobiliari	4.1	2.252.428	0
Partecipazioni	4.3	924.758	428.188
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	421.750	0
Attività per imposte anticipate	4.5	1.240.177	234.997
Altre attività non correnti		1.240	0
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>50.206.514</b>	<b>5.969.451</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	4.6	13.135.564	4.458.805
Crediti commerciali	4.7	7.386.121	7.290.882
Crediti per imposte sul reddito	4.8	307.671	250.179
Altri crediti ed attività correnti	4.9	1.758.490	595.035
Attività finanziarie a breve termine	4.10	0	4.001
Disponibilità liquide	4.11	6.670.953	1.877.019
<b>Totale attività correnti</b>		<b>29.258.799</b>	<b>14.475.921</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4.12</b>	<b>0</b>	<b>215.000</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>79.465.312</b>	<b>20.660.372</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5.1	2.130.272	188.119
Altre riserve	5.3	22.680.411	2.885.961
Risultato d'esercizio		-2.156.451	-398.617
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>22.654.232</b>	<b>2.675.463</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	6.1	1.441.788	769.623
Passività finanziarie a lungo termine	6.2	15.932.183	6.540.485
Passività per imposte differite	4.5	4.573.291	91.680
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>21.947.263</b>	<b>7.401.788</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6.3	14.807.094	5.960.596
Debiti imposte sul reddito	6.4	0	2.819
Altri debiti e passività correnti	6.5	7.271.159	933.497
Passività finanziarie a breve termine	6.2	12.785.564	3.686.209
<b>Totale passività correnti</b>		<b>34.863.817</b>	<b>10.583.121</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>79.465.312</b>	<b>20.660.372</b>

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018**

**CONTO ECONOMICO**

Note	31/12/2018	31/12/2017
------	------------	------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.1	47.152.088	16.283.790
Altri ricavi e proventi	7.2	2.076.450	315.557
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>49.228.538</b>	<b>16.599.347</b>
Costi per beni e servizi	7.3	-34.434.133	-11.539.210
Costo del Lavoro	7.4	-13.819.820	-3.880.014
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	-2.396.039	-746.871
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-430.218	-204.305
Altri costi e oneri	7.6	-516.411	-130.444
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-51.596.621</b>	<b>-16.500.844</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-2.368.083</b>	<b>98.503</b>
Oneri finanziari	7.7	-730.264	-631.535
Proventi finanziari	7.7	73.427	1.028
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7.7	3.501	0
Imposte dell'esercizio	7.8	864.968	133.387
Utile/(perdita ) dell'esercizio		<b>-2.156.451</b>	<b>-398.617</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2018	31/12/2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-2.156.451	-398.617
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	27.754	-3.509
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	0	842
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>-2.128.697</b>	<b>-401.284</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.128.697</b>	<b>-401.284</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale	altre	risultati	totale
	sociale	riserve	a nuovo	
Saldo 31 dicembre 2017	188.119	2.487.344	0	2.675.463
Saldo operazione fusione / conversione	1.936.411	19.823.055	0	21.759.466
Conversione prestito obbligazionario	5.742	342.258	0	348.000
<b>Totale conto economico</b>		<b>-2.156.451</b>	<b>0</b>	<b>-2.156.451</b>
Dividendi		0	0	0
* variazione riserva IAS 19		27.754	0	27.754
<b>Saldo 31/12/2018</b>	<b>2.130.272</b>	<b>20.523.960</b>	<b>0</b>	<b>22.654.232</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-3.021</b>	<b>-532</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	543	155
- attività materiali	1.853	592
Svalutazioni/(Ripristini)	430	204
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	657	630
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	43	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-25	-43
(Incremento)/Decremento di rimanenze	7.887	-1.267

(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	11.563	1.595
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	-5.743	-545
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-2.185	1.488
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	89	37
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-746	-667
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate	-164	409
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>11.181</b>	<b>2.056</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-277	-105
Investimenti netti in attività materiali	-3.992	-588
Conferimento	802	
Investimenti netti in partecipazioni		-425
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	170	-232
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-3.297</b>	<b>-1.350</b>
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	6.500	
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-9.938	-822
Versamenti in conto capitale e conferimento	348	
Dividendi pagati		
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>-3.090</b>	<b>-822</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	4.794	-116
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.877	1.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.671	1.877

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente CORTI MARCO





**Sede in Sirone, Via Verdi 6**  
**Capitale sociale euro 2.130.272,00**  
**interamente versato**  
**Cod. Fiscale 017663310354**  
**Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 017663310354**  
**Nr. R.E.A. LC-325890**

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D' ESERCIZIO**  
**CHIUSO AL 31/12/2018**

---

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### ***1. Premessa***

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Come precedentemente richiamato, nel corso dell'esercizio 2018 si è perfezionata l'operazione di reverse takeover e di integrazione di CostampGroup SpA (ex Modelleria Brambilla SpA), emittente AIM, e Costamp Tools Srl. Costamp Tools Srl e' dapprima entrata nel perimetro di consolidamento in data 21 febbraio 2018 a seguito dell'operazione di reverse take over attraverso la deliberazione dell'aumento di capitale sociale di Euro 1.932.750, con emissione di nr. 38.655.000 azioni prive del valore nominale, ovvero per Euro 1,62 per azione, da offrirsi in sottoscrizione all'Offerente Co.Stamp srl (controllante di Costamp Tools Srl) e da sottoscrivere mediante conferimento in natura; in esecuzione di tale delibera, Co.Stamp srl in data 21 febbraio 2018 ha conferito la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Costamp Tools S.r.l. - con sede legale in Sirone, via Verdi 6, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Lecco - ("Costamp Tools") nell'Emittente, determinando pertanto l'acquisizione di una partecipazione nell'Emittente pari al 90,97% e, per l'effetto obbligando l'Offerente a promuovere un'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulla totalità delle restanti azioni dell'Emittente in circolazione, per un controvalore di € 3 ad azione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria promossa da Co.Stamp S.r.l. sulle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102 e seguenti del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, si è aperta in data 3 aprile 2018 e si è chiusa in data 23 aprile 2018.

Ad esito dell'OPA sono state portate in adesione n. 2.890.207 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 38.655.000 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio del periodo di adesione (pari al 90,97% del capitale sociale) determina che la stessa Offerente ora detiene nr. 41.545.207 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,775% del capitale sociale.

Peraltro, in considerazione del raggiungimento, da parte dell'Offerente Co.Stamp srl di una partecipazione superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, sono ricorsi i presupposti di legge per l'esercizio da parte della stessa Co.Stamp srl della Procedura di Obbligo di Acquisto delle azioni residue ancora in circolazione, procedura che si è aperta in data 7 maggio 2018 e chiusa in data 25 maggio 2018 al cui esito sono state portate in adesione n. 44.400 azioni ordinarie dell'Emittente che, sommate alle 41.545.207 azioni ordinarie dell'Emittente già detenute dall'Offerente prima dell'inizio della Procedura di Obbligo di Acquisto determina che la stessa Offerente per effetto della chiusura definitiva dell'OPA è arrivata a detenere nr. 41.589.607 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 97,88% del capitale sociale.

---

Si rimanda per maggiori informazioni di dettaglio al documento informativo di Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla S.p.a) pubblicato il 27/11/2017.

Il 19 dicembre 2018, dopo regolare delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione, ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra le società Costamp Group S.p.a. e Co.stamp Tools Srl, l'aggregazione ha permesso la nascita di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione, produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa ed alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici.

Tale integrazione ha come effetto la creazione di una combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione con una duplice valenza industriale dell'operazione, promuovere l'integrazione dei processi produttivi ed amplificare l'offerta commerciale sui mercati internazionali.

### **OPERAZIONE DI FUSIONE**

Come già precedentemente indicato nella Relazione sulla Gestione ed al paragrafo che precede, in data 19 dicembre 2018, si è dato luogo alla Fusione di Costamp Tools Srl in Costamp Group SpA. Tale operazione è avvenuta successivamente al perfezionamento dell'operazione di *reverse acquisition* del 21 febbraio 2018. L'atto di fusione è stato stipulato in data 19 dicembre 2019, gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati alla data di efficacia dell'operazione di *reverse acquisition*.

Per l'operazione di fusione si è applicato il principio della continuità dei valori, conformemente a quanto disciplinato dal Documento Assirevi OPI n.2 revised, ovvero si è data rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione di Fusione, nonché al costo sostenuto da Costamp Tools Srl (acquirente contabile) per l'originaria acquisizione di Costamp Group SpA (acquirente legale).

Conseguentemente, alla data di efficacia della Fusione, i valori correnti delle attività e passività ed il relativo avviamento di Costamp Group SpA, che erano riflessi nel prezzo di acquisto, sono emersi nel bilancio d'esercizio di Costamp Group SpA, quale società risultante dalla Fusione, nei limiti delle imputazioni agli elementi dell'attivo, del passivo e dell'avviamento che sono state effettuate nel bilancio consolidato di Costamp Group SpA alla medesima data (per ulteriori informazioni in merito al trattamento delle operazioni in oggetto si veda il successivo paragrafo "Operazione di Fusione per Incorporazione").

Il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione così come emerso nell'ambito del bilancio consolidato e, quindi riflesso, come sopra descritto nel bilancio d'esercizio, pari a complessivi Euro 11.806 migliaia, è riconducibile alle seguenti componenti:

- a) la prima, di natura non monetaria, è riconducibile alla valorizzazione a valori correnti del numero di azioni che Costamp avrebbe dovuto emettere a beneficio dei soci preesistenti della ex Modelleria Brambilla per dare agli stessi la medesima percentuale di interessenza che avevano nell'entità risultante dall'acquisizione inversa; tale valorizzazione, effettuata

sulla base del valore corrente del 100% delle azioni di Costamp risultante da apposita perizia (pari a Euro 62.621.100), ha determinato una componente di prezzo non monetaria pari a Euro 6.208 migliaia, calcolata come di seguito rappresentato:

valore corrente 100% Costamp Tools srl (Euro/000)	62.621
interessenza Costamp Srl in Costamp Group SpA post conferimento	90,98%
valore corrente 100% Costamp Group SpA post conferimento (Euro/000)	68.829
interessenza soci preesistenti in Costamp Group SpA post conferimento	9,02%
Corrispettivo non monetario acquisizione Costamp Group SpA (Euro/000)	6.208

b) la seconda, di natura monetaria, è riferibile all'esborso che Costamp ha sostenuto alla data di redazione del presente bilancio a fronte dell'Adesione ai fini dell'Operazione, pari a Euro 5.597 migliaia, calcolato come di seguito rappresentato:

Prezzo OPA	3
Adesione ai fini dell'operazione (*) (Euro/000)	1.866
Corrispettivo monetario (Euro/000)	5.597

(\*) quantitativo minimo di azioni che i soci di riferimento di Modelleria hanno prtato in adesione all'OPA sulla base dell'accordo di investimento. L'esborso relativo alle ulteriori azioni portate in adesione all'OPA, rispetto al quantitativo minimo, non ha alcun effetto ai fini contabili per la determinazione del corrispettivo riconosciuto

La determinazione delle attività e passività acquisite al Fair Value è di seguito indicata-  
La differenza di Euro 8.912 migliaia tra il corrispettivo riconosciuto (Euro11.806 migliaia) e il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione (Euro 2.895 migliaia) è stata iscritta in accordo con le previsioni dell'IFRS3 nell'ambito del bilancio consolidato.

Nell'ambito del bilancio d'esercizio, le attività nette assunte tramite la fusione sono composte dalle seguenti componenti:

- (1) differenze da annullamento della differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata allocata ai beni dell'attivo e all'eventuale avviamento della società incorporata nei limiti de i valori espressi nel Bilancio Consolidato;
- (2) frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata Costamp Tools alla data di efficacia contabile della fusione;

(In migliaia di Euro)	Valori contabili CostampGroup 21.02.2018(A)	Fair Value (B)	Apporto da fusione (B-A)
Immobili, impianti e macchinari	5.704	8.470	2.766
Attività immateriali	801	4.450	3.649
Altre attività	15.735	15.735	
<b>Totale attività Costamp Group</b>	<b>22.240</b>	<b>28.655</b>	<b>6.415</b>
Passività per imposte differite	159	1.949	1.790
Altre passività	19.185	19.185	
<b>Totale passività Costamp Group</b>	<b>19.344</b>	<b>21.134</b>	<b>1.790</b>
<b>Totale</b>	<b>2.895</b>	<b>7.520</b>	<b>4.625</b>

Avviamento	4.287
<b>Totale (1) Disavanza di fusione (come precedentemente descritto)</b>	<b>8.912</b>
<b>Totale (2) Patrimonio netto dell'incorporata Costamp Tools alla data di acquisizione</b>	<b>12.839</b>
<b>Totale apporto da Fusione</b>	<b>21.751</b>

I valori sopra descritti sono stati così appostati per € 2.766 mila al maggior valore dei fabbricati e degli impianti/macchinari al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 772 mila e per € 3.649 mila alle Relazioni non contrattuali con la clientela al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 1.018 mila. L'avviamento residuo, pari a 4.287 migliaia, è giustificato sia da marginalità incrementali derivanti da risparmi di costi già in atto, che da future sinergie commerciali che si creeranno con il Gruppo.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i valori patrimoniali della società Co.stamp Tools Srl oggetto di fusione alla data di efficacia contabile della fusione:

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>	
	Data efficacia fusione
<b>Attivo</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Immobili, impianti e macchinari	29.048.681
Immobilizzazioni materiali investimenti	0
Attività immateriali	722.794
Partecipazioni	496.569
Attività finanziarie a lungo termine	372.750
Attività per imposte anticipate	233.186
Altre attività non correnti	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>	<b>30.875.219</b>
<b>Attività correnti</b>	
Lavori in corso su ordinazione	
Rimanenze di magazzino	16.563.756
Crediti commerciali	12.088.386
Crediti per imposte sul reddito	0
Altri crediti ed attività correnti	3.032.257
Attività finanziarie a breve termine	0
Disponibilità liquide	802.194
<b>Totale attività correnti</b>	<b>32.486.593</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>63.361.812</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>	
<b>Patrimonio Netto</b>	

Capitale sociale	10.000
Altre riserve	12.609.891
Risultato d'esercizio	218.387
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>12.838.278</b>
<b>Passivo</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
Benefici ai dipendenti	725.472
Passività finanziarie a lungo termine	10.627.037
Passività per imposte differite	2.800.958
<b>Totale passività non-correnti</b>	<b>14.153.468</b>
<b>Passività correnti</b>	
Debiti commerciali	11.030.405
Debiti imposte sul reddito	312.444
Altri debiti e passività correnti	13.724.323
Passività per lavori in corso su ordinazione	0
Passività finanziarie a breve termine	11.302.894
<b>Totale passività correnti</b>	<b>36.370.066</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>	<b>63.361.812</b>

## 2. Criteri generali di redazione del bilancio

### 2.1 Base di presentazione

Gli effetti delle operazioni di acquisizione e successiva fusione sopra richiamate sono state contabilizzate in accordo con le previsioni dell'OPI 2 R "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", tenuto conto delle Raccomandazioni Consob applicabili. L'operazione si configura come un'operazione di reverse takeover dove l'acquirente contabile è l'incorporata non quotata Costamp Tools Srl mentre l'acquirente legale è l'incorporante quotata Costamp Group SpA,

In virtù dell'operazione sopra descritta, conformemente ai principi contabili di riferimento nonché delle raccomandazioni Consob applicabili, in assenza di specifiche disposizioni, il bilancio d'esercizio della società risultante dalla fusione rappresenta la continuazione del bilancio d'esercizio dell'acquirente legale Costamp Group SpA.

Pertanto, ai fini della redazione del bilancio d'esercizio si è proceduto come segue:

- lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2018 è stato confrontato con quello al 31 dicembre 2017 della Costamp Group SpA (ex Modelleria Brambilla) in quanto acquirente legale;
- Il conto economico al 31 dicembre 2018 è stato redatto mediante consolidamento dei saldi economici del conto economico di 12 mesi di Costamp Group SpA (acquirente legale) e dal

---

conto economico di 10 mesi (dalla data di acquisizione) di Costamp Tools Srl. Il conto economico comparativo è riferito a 12 mesi di Costamp Group SpA.

I valori riportati ai fini comparativi per il conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria riflettono i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Costamp Group SpA (già Modelleria Brambilla) opportunamente rideterminati in accordo con i principi contabili internazionali già adottati nel bilancio consolidato di Costamp Group SpA e dell'acquirente contabile Costamp Tools Srl. Coerentemente con quanto sopra indicato, sono stati rideterminati anche i dati comparativi relativi ai movimenti dei conti di patrimonio netto ed al rendiconto finanziario.

La rideterminazione dei dati relativi a Costamp Group SpA in accordo con i principi contabili IFRS è avvenuta a seguito del processo di transizione come già illustrato nel Documento Informativo, predisposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del regolamento AIM, pubblicato nel mese di novembre 2017.

L'Allegati n.1 fornisce la riconciliazione, al 31 dicembre 2017 ed all'1 gennaio 2017, dei dati di patrimonio netto di Costamp Group SpA determinati in accordo con le norme ed i principi contabili italiani con i valori riespressi in accordo con i principi IFRS.

Il bilancio d'esercizio della Costamp Group S.p.a. è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") vigenti alla data del 31 dicembre 2018 ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d'esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note illustrative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;

- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto sono presentati in Euro (ad eccezione del rendiconto finanziario espresso in migliaia di Euro) e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 maggio 2019, ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

## 2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

### Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Annual improvements 2014-2016:</i> - <i>IFRS 1: First-time Adoption of International Financial Reporting Standard - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters</i> - <i>IAS 28: Investments in Associates and Joint Ventures - Clarification that measuring investees at fair value through profit or loss is an investment-by-investment choice</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>

<i>Amendments to IFRS 2 - Clarification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contract</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018</i>

## • IFRS 9 Financial Instruments

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Financial Instruments che sostituisce lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (la Società non si è avvalsa della possibilità di adozione anticipata).

L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio.

**Classification & Measurement:** l'IFRS 9 ha introdotto nuove regole per la classificazione contabile e la valutazione degli strumenti finanziari, che impattano principalmente le attività finanziarie.

**Impairment:** secondo l'IFRS 9 la svalutazione delle attività finanziarie rappresentate in bilancio al costo ammortizzato deve essere calcolata secondo una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione dell'attuale framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Sulla base delle analisi effettuate la Società non ha ritenuto necessario rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le Expected Credit Loss (si veda la relativa sezione di aggiornamento dei Principali criteri di valutazione).

**Hedge Accounting:** con riferimento alla contabilizzazione degli strumenti derivati classificati come strumenti di copertura, l'IFRS 9 introduce una vasta revisione dei requisiti e delle regole sottostanti, semplificando in parte l'attuale framework IAS 39 ed ampliando di fatto le casistiche in cui è possibile ricorrere all'applicazione del trattamento contabile di copertura. Il principio offre, tuttavia, la possibilità di scegliere se continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 oppure adottare le previsioni dell'IFRS 9. La Società ha deciso di adottare le previsioni dello IAS 39.

**Classificazione e valutazione delle attività finanziarie –** La Società ha inoltre rivisto la classificazione (e di conseguenza la valutazione) delle proprie attività finanziarie che, ai sensi dell'IFRS 9, va effettuata sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate (e di conseguenza valutate) in base alla

---

loro destinazione. I modelli di business dipendono dalle possibili modalità di gestione degli strumenti finanziari e possono essere classificati come segue:

- **Hold to Collect:** trattasi di strumenti finanziari destinati ad essere detenuti fino alla scadenza i cui flussi sono unicamente relativi al pagamento di capitale e interessi. Il criterio di valutazione è il “costo ammortizzato”. In linea generale l’attuale modello di gestione prevede che rientrino in detta categoria anche tutti i crediti di natura commerciale in quanto generalmente detenuti fino a scadenza con possibilità, da parte della Direzione, di valutare eventuali opportunità di cessione del credito, limitatamente a singole posizioni, in presenza di condizioni favorevoli..
- **Hold to Collect and Sell:** trattasi di strumenti finanziari detenuti, di norma, fino a scadenza ovvero venduti al verificarsi di eventi quali il manifestarsi di specifiche necessità di liquidità. Il criterio di valutazione è il “fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo”. Detto modello risulterebbe applicabile anche ai crediti commerciali per cui fossero previsti piani di cessione o smobilizzo ricorrenti, sebbene allo stato attuale la Società non presenta tale casistica. Per esplicita opzione rientrano infine in tale categoria valutativa al fair value con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo anche eventuali strumenti di equity non detenuti con finalità di trading, come eventuali partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate collegate e joint ventures, precedentemente classificabili nella categoria IAS 39 Attività disponibili per la vendita. Per detti strumenti i dividendi sono rilevati a conto economico mentre tutti gli altri utili e perdite sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo senza riclassificazione a conto economico separato, come invece era previsto dallo IAS 39 in sede di derecognition (cessione) o riduzione di valore ritenuta definitiva.
- **Hold to Sell:** trattasi di strumenti finanziari non detenuti, di norma, fino alla scadenza naturale in quanto caratterizzati da acquisti e vendite ricorrenti. Il criterio di valutazione è il “fair value con contropartita il conto economico”. La diversa classificazione delle attività finanziarie non ha comportato per la Società degli impatti di rilievo sulla misurazione di dette attività rispetto alle previsioni IAS 39.

- **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull’IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

Il Regolamento UE n. 2016/1905 ha completato il processo di omologazione del principio contabile internazionale IFRS 15, obbligatoriamente applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dall’1 gennaio 2018. Il principio detta le regole per la misurazione e per la rilevazione contabile dei ricavi dai contratti di cessione di beni e servizi sostituendo quelle definite dai principi ed interpretazioni preesistenti (IAS 18 “Revenues,” IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, IFRIC 15 “Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 “Transfers of Assets from Customers” e SIC 31 “Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services”). Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L’ambito di applicazione del nuovo principio è costituito

dai tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale.

Il Gruppo rileva i ricavi mediante l'utilizzo del criterio della commessa completata non sussistendo i presupposti per la contabilizzazione mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. L'introduzione del nuovo principio contabile IFRS15 non ha avuto impatti sul bilancio della Società

### **1.1 Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori o non adottati dalla Società in via anticipata.**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 16 'Leases'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRIC 23 'Uncertainty over income tax treatments'</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IFRS 9 'Financial instruments' on prepayment features with negative compensation</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	<i>Sì</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendment to IAS 28</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019</i>
<i>IFRS 17 'Insurance contracts'</i>	<i>No</i>	<i>Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021</i>
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>No</i>	<i>Non definita</i>

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui adozione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che nell'esercizio in esame non vi è stata alcuna adozione anticipata di nuovi principi contabili, tra cui il principio IFRS 16 – Leases, le cui disposizioni avranno pertanto efficacia per la Società a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2019.

---

Il nuovo principio contabile in materia di leasing fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Alla data di redazione del presente bilancio sono in corso le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. Per quanto attiene gli effetti sul bilancio di esercizio derivanti dalla prima adozione del principio in relazione ai contratti nei quali la Società è locatario, non si segnalano effetti significativi sul patrimonio netto, mentre si stima sulla base dei calcoli preliminari che verranno iscritte maggiori attività derivanti dai diritti di utilizzo dei beni con contropartita corrispondenti passività finanziarie tuttora in fase di determinazione.

Come criterio generale, applicabile ai contratti di leasing nei quali la Società è locatario, l'applicazione del nuovo principio verrà effettuata retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo come rettifica di patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei dati comparativi.

Nell'ambito delle analisi sviluppate sono stati dunque esaminati separatamente i contratti di leasing nei quali la Società agisce come locatario.

Per quanto attiene le operazioni nelle quali la Società è locatario, l'applicazione del nuovo principio comporterà l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Il diritto di utilizzo del bene sarà contabilizzato per un importo pari alla passività da leasing alla data di applicazione iniziale.

A livello di conto economico verranno iscritti ammortamenti e interessi passivi anziché canoni di affitto / locazione.

La Società si avvarrà inoltre delle esenzioni che permettono di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

---

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi:	minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

---

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

### **Beni in Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie".

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto.

Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto.

I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

---

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità

---

generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

### ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## **OPERAZIONI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE**

Le operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute (c.d. fusioni madre-figlia) non sono inquadrabili come business combinations in quanto non comportano alcuno scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un'acquisizione in senso economico. L'unica modificazione rispetto alla situazione ante-fusione attiene alla modalità di esercizio del controllo sulle attività e passività della società incorporata che, da indiretta, diventa diretta. Queste caratteristiche sono interamente presenti nelle fusioni per incorporazione madre-figlia con quota di partecipazione nell'incorporata pari al 100%.

---

Per i motivi sopra indicati, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Nella ricerca del trattamento contabile prescelto per rappresentare le operazioni di fusione in esame assume quindi fondamentale importanza la sostanza economica dell'operazione stessa.

Le fusioni in esame possono essere sostanzialmente considerate come operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti (cd. "fusione con natura di ristrutturazione"). Pertanto, in accordo con quanto previsto dall'OPI n.2 – revised (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS), tali operazioni sono contabilizzate applicando il principio della continuità dei valori, in quanto tale principio consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di un'acquisizione in senso economico. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del Bilancio Consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il Bilancio di Esercizio dell'incorporante post-fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale".

In conformità a quanto previsto dall'OPI n.2, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attivo e all'eventuale avviamento della società incorporata e non può superare i valori espressi nel Bilancio Consolidato. L'eventuale differenza di annullamento che supera i valori del Bilancio Consolidato è rilevata nel Bilancio di Esercizio dell'incorporante a diretta riduzione del patrimonio netto.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd.

---

general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività relative ai beni assunti in leasing finanziario. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

---

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

## ***Patrimonio Netto***

### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La

---

voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

#### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

---

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

#### Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Per una disamina completa delle novità introdotte, nonché degli effetti sulle operazioni della Società, si rimanda alla sezione "Principi

---

contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018”. I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I costi sono riconosciuti al trasferimento dei rischi e dei benefici o quando il servizio è reso.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all’atto della delibera di distribuzione da parte dell’Assemblea degli Azionisti dell’impresa erogante i dividendi.

- ***Uso di stime***

L’applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l’informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell’esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l’esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l’esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell’elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è

---

probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

---

## 2.3 Presidio dei rischi

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

### a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2018: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

---

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2018	Scadenza		
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni

---

Debiti commerciali	14.807	14.807	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	7.271	7.271	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	28.718	12.786	15.932	-
<b>Totale</b>	<b>50.796</b>	<b>34.864</b>	<b>15.932</b>	<b>-</b>

## **b) Rischio di mercato**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

La sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse è riportata alla nota 8.2.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

## **c) Rischi di credito**

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari" di seguito riportata.

#### 4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore			valore	
		31/12/2017	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018
terreni	costo	887.182	0	0	-887.182	0
	f.do amm.to	0				0
	valore netto	887.182	0	0	-887.182	0
Fabbricati industriali	costo	3.035.712	10.902.731	4.925.612	-4.018.871	14.845.184
	f.do amm.to	-349.754	-1.080.722	-248.334	354.468	-1.324.342
	valore netto	2.685.958	9.822.009	4.677.278	-3.664.403	13.520.842
impianti e macchinari	costo	5.328.667	19.909.467	7.796.943	-5.017.773	28.017.304
	f.do amm.to	-3.982.173	-4.543.253	-1.333.840	3.275.859	-6.583.407
	valore netto	1.346.494	15.366.214	6.463.103	-1.741.914	21.433.897
attrezzature industriali	costo	697.519	1.144.425	258.876	-199.628	1.901.192
	f.do amm.to	-512.561	-805.182	-140.088	182.073	-1.275.758
	valore netto	184.958	339.243	118.788	-17.555	625.434
altri beni:						
mobili macchine ufficio	costo	171.212	297.117	45.465	-571	513.223
	f.do amm.to	-132.579	-118.599	-39.392	4.651	-285.919
	valore netto	38.633	178.518	6.073	4.080	227.304
macchine elettroniche ufficio	costo	912.202	380.610	52.818	-8.102	1.337.528
	f.do amm.to	-882.164	-92.755	-50.022	7.521	-1.017.420
	valore netto	30.038	287.855	2.796	-581	320.108
autocarri	costo	25.020	333.384	92.450	-14.000	436.854
	f.do amm.to	-24.950	-174.925	-34.158	10.757	-223.276
	valore netto	70	158.459	58.292	-3.243	213.578
autocarri autovetture	costo	86.256	293.300	49.108	-87.749	340.915
	f.do amm.to	-93.396	-154.347	-54.627	94.469	-207.901
	valore netto	-7.140	138.953	-5.519	6.720	133.014
telefoni cellulari	costo	0	19.243	15.292	0	34.535
	f.do amm.to	0	-8.657	-5.485		-14.142
	valore netto	0	10.586	9.807	0	20.393

beni deduzione integrale	costo	41.155	17.351	1.009	-648	58.867
	f.do amm.to	-40.030	-17.351	-2.134	648	-58.867
	valore netto	1.125	0	-1.125	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	0	705.000	675.571	-1.050.000	330.571
	f.do amm.to	0	0		0	0
	valore netto	0	705.000	675.571	-1.050.000	330.571
totale	costo	11.184.925	34.002.628	13.913.144	-11.284.524	47.816.173
	f.do amm.to	-6.017.607	-6.995.791	-1.908.080	3.930.446	-10.991.032
	valore netto	5.167.318	27.006.837	12.005.064	-7.354.078	36.825.141

Nelle voci incrementi e decrementi sono comprese le rettifiche apportate in fase di fusione per la riclassificazione delle categorie sopra esposte, riferite alla società Costamp Group S.p.a. (ex Modelleria Brambilla S.p.a.), gli incrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio sopra pari ad € 4.973.915

Gli incrementi includono l'allocazione del disavanzo da fusione per € 2.766 mila al maggior valore dei fabbricati e degli impianti/macchinari al lordo dell'effetto fiscale pari ad € 772 mila.

La voce fusione include l'apporto da fusione di Costamp Tools Srl.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Correggio (RE) Via del Progresso 1, sul quale è iscritta ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso da Unicredit;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirone (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2018 si riferiscono ad acquisti di impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

La colonna "fusione" esplicita gli effetti dell'operazione di fusione della Costamp Tools Srl in Costamp Group S.p.a.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia in merito ai cespiti condotti in leasing le rispettive categorie di appartenenza in cui sono iscritti nella tabella immobilizzazioni:

LEASING
---------

società	nr.	bene	valore bene
ALBA LEASING	201711/1	ISOLA IP3000	2.146.027
MPS LEASING	1428568	MACCH TORINO	910.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E20	32.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E45	58.000
FIGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000
ICCREA	2149830051	FIDIA TORINO	645.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867
FINDOMESTIC	39913	JEEP CHEROKEE	48.958
BMW FINANCIAL	3495395	BMW 550D	73.348
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
SELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
VOLKSWAGEN	231830	T-ROC	16.612
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM	SI 201236	ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600

In merito alla voce “Immobilizzazioni in corso” trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari o adeguamento immobili, che verranno consegnati nel corso dell’anno 2019, nella tabella sotto indicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Macchina Misura Dea	36.800
Riscaldamento	8.500
Rettifiche	23.000
Pressa Prova stampi	126.000
Vasche raccolata acqua	120.000
Progettazione Imm.	
R&S	16.271

Si evidenzia inoltre che sono in essere delle locazioni operative, relative principalmente ai contratti di locazione immobiliare delle unità produttive e dei contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, macchine elettroniche d'ufficio e software di progettazione.

Di seguito si riportano gli impegni contrattuali derivanti da contratti di affitti e noleggi operativi.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Noleggi	384.730	170.354	214.375	0
Affitti passivi	2.222.000	276.000	1104000	842000

## 4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore				valore
IMMATERIALI		31/12/2018	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	3.136	44.079	0	-3.136	44.079
	f.do amm.to	-3.136	-25.273	-3.317	3.136	-28.590
	valore netto	0	18.806	-3.317	0	15.489
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	149.057	1.209.471	141.805	-104.809	1.395.524
	f.do amm.to	-10.110	-978.269	-115.974		-1.104.353
	valore netto	138.947	231.202	25.831	-104.809	291.171
<b>avviamento</b>	costo	0	649.957	14.507.579	-10.222.018	4.935.518
	f.do amm.to	0	-209.546	0	0	-209.546
	valore netto	0	440.411	14.507.579	-10.222.018	4.725.972
<b>altre immobilizzazioni immateriali</b>	costo	44.320	88.353	3.649.000	-44.320	3.737.353
	f.do amm.to	-44.320	-55.977	-312.470	44.320	-368.447
	valore netto	0	32.376	3.336.530	0	3.368.906
<b>Migliorie beni in locazione</b>	costo	0	0	145.136	0	145.136
	f.do amm.to	0	0	-5.654	0	-5.654
	valore netto	0	0	139.482	0	139.482
<b>totale</b>	costo	196.513	1.991.860	18.443.520	-10.374.283	10.257.610
	f.do amm.to	-57.566	-1.269.065	-437.415	47.456	-1.716.590
	valore netto	138.947	722.795	18.006.105	-10.326.827	8.541.020

La voce avviamento, pari ad Euro 4.727 migliaia, al 31 dicembre 2018 si riferisce, per Euro 4.287 migliaia all'avviamento sorto in seguito alla Fusione descritta al paragrafo "Operazione di Fusione". Secondo le disposizioni contenute nell'OPI 2R, esso risulta essere determinato in continuità di valori rispetto all'avviamento risultante dal bilancio consolidato alla Data di Fusione.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale anche a seguito della piena integrazione delle attività di Costamp Group e Costamp Tools che rende le stesse interdipendenti sia da un punto di vista organizzativo, produttivo e commerciale. Il valore d'uso è stato determinato aggiornando i dati previsionali della CGU ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 2% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8,43%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'2%.

Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,5% e +/- 1,0%), non sono state rilevate potenziali perdite di valore.

### 4.3 Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Investimenti immobiliari sono dettagliabili come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore			valore	
		31/12/2017	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018
Investimenti immobiliari	costo	0	2.306.388	257.956	0	2.564.344
	f.do amm.to	0	-264.543	-47.373	0	-311.916
	valore netto	0	2.041.845	210.583	0	2.252.428

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina S.p.a.;

#### 4.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le partecipazioni sono dettagliabili come segue;

PARTECIPAZIONI 31/12/2018	valore 01/01/2018	fusione	incrementi	decrementi	capitalizzazioni finanz.	valore 31/12/2018
<b>partecipazioni in controllate</b>						
PiQ2 Srl	0	95.390	0	-3.500	0	91.890
Modelleria Ara Srl	428.188	0	0	0	0	428.188
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>						
Pama Srl	0	401.179	3.501	0	0	404.680
brambilla India	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>428.188</b>	<b>496.569</b>	<b>3.501</b>	<b>-3.500</b>	<b>0</b>	<b>924.758</b>
<b>Altre partecipazioni</b>						
Altre partecipazioni	0	1.240	0	0	0	1.240
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.240</b>

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari ad € 404.680
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale pari ad € 0
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale pari ad € 91.890
- Modelleria Ara Srl pari al 51 % del capitale sociale pari ad € 428.188

##### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente abbattuto.

##### PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

##### Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Ragione sociale	Pama *	PiQ	Mod.Ara

	srl	srl	srl
Sede	Italia	Italia	Italia
Valuta	Euro	Euro	Euro
Patrimonio Netto	825.876	19.708	911.791
Percentuale di possesso	49%	72,60%	51,00%
Patrimonio netto proprietà	404.680	14.308	465.013

\*Rettificato per adeguamento ai principi IFRS

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 520
- Consorzio Confidi per € 715

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

#### 4.5 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2018	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	341.750	341.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>421.750</b>	<b>421.750</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2017	attività correnti	attività non correnti	totale
----------------------------------	----------------------	--------------------------	--------

finanziamenti infruttiferi	0	0	0
TFM	0	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti all'operazione di fusione (finanziamenti infruttiferi € 80.000 e TFM € 292.750) e alle movimentazioni dell'anno, il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente:

Il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente:

- 1) finanziamenti infruttiferi sono riferiti a un'erogazione a favore della società PiQ2, come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;
- 2) Trattamento di fine mandato amministratori è riferito ai versamenti effettuati presso la società AXA Assicurazioni S.p.A. Il contratto con detta assicurazione prevede erogazioni annuali da parte della Società a favore dei soci amministratori. L'erogazione da parte dell'Assicurazione dell'ammontare maturato negli anni avverrà al raggiungimento dell'età prestabilita per il beneficiario o, anticipatamente, in caso di recesso o decesso del beneficiario.

#### 4.6 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto gli amministratori, anche sulla base dei piani aziendale, hanno la ragionevole certezza della loro recuperabilità su un orizzonte di tempo ragionevole.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Al 31 dicembre 2018 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	1.882	451	74
Costi operazione straordinaria	304.106	72.986	11.860
Fabbricati	179.884	43.172	7.015
Risconti attivi	705.693	169.352	27.520
Fondo obsolescenza	0	0	0
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0

Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	3.038.327	729.198	0
<b>Totale</b>	<b>4.959.863</b>	<b>1.190.353</b>	<b>49.824</b>

Passività per imposte differite	2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.206	0
Leasing	4.911.021	1.178.645	191.532
Macchinari	4.808.704	1.154.088	187.541
Imm.immateriali contratti	3.343.250	802.379	130.388
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	256.206	61.489	9.992
Gru	102.743	24.658	4.007
Accertamento	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.338.363	561.207	91.197
Marchi	90.267	21.664	3.520
rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	
<b>Totale</b>	<b>16.434.822</b>	<b>3.944.353</b>	<b>628.938</b>

Al 31 dicembre 2017 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2017	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	3.136	752	123
Costi operazione straordinaria	380.132	91.232	14.825
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	168.192	40.366	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	8.290	1.990	323
Perdite fiscali	180.712	43.371	
<b>Totale</b>	<b>902.062</b>	<b>216.495</b>	<b>18.502</b>

Passività per imposte differite	2017	Ires 24%	Irap 3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.974	0
Tfr	27.946	6.706	0

Leasing	-15.849	-3.804	-617
Macchinari	245.011	58.802	9.558
Utili su cambi	25.260	6.061	0
<b>Totale</b>	<b>344.763</b>	<b>82.739</b>	<b>8.941</b>

Alla data del 21 febbraio 2018 il dettaglio delle imposte differite attive e passive apportate con l'operazione di fusione di Co.stamp Tools Srl è il seguente:

	attive	passive
Risconti	233.186	
Fondo imposte accertamento		76.984
Rivalutazione Immobile		665.236
Marchi		26.024
TFR		33.500
Impianti macchinari specifici		1.394.677
Gru		52.756
Fabbricati		529.698
Autocarri		10.166
Rivalutazione Pama		11.917
<b>Totale</b>	<b>233.186</b>	<b>2.800.958</b>

#### 4.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le rimanenze sono dettagliabili come segue:

RIMANENZE	31/12/2018	fusione	31/12/2017
Lavori in corso su ordinazione	10.662.461	15.064.924	4.044.169
Materie prime sussidiarie e di consumo	1.665.684	892.000	414.636
Prodotti finiti e merci	915.419	714.832	0
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000	0
Acconti	0	0	90.000
<b>totale</b>	<b>13.135.564</b>	<b>16.563.756</b>	<b>4.548.805</b>

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente materiali, componenti e materia prima quali acciaio e alluminio utilizzati nell'attività produttiva.

La voce “*Lavori in corso su ordinazione*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2018 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore		incrementi	decrementi	valore	
	31/12/2017	fusione			31/12/2018	
Fondo obsolescenza magazzino	0	108.000	0	0	108.000	
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>108.000</b>	

#### 4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2018	fusione	31/12/2017
crediti verso clienti	8.705.087	12.781.245	7.418.545
Fondo svalutazione crediti	-1.318.966	-692.859	-127.663
<b>totale</b>	<b>7.386.121</b>	<b>12.088.386</b>	<b>7.290.882</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 8.705.087 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.318.966 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore				valore	
	31/12/2017	fusione	incrementi	decrementi	31/12/2018	
Fondo svalutazioni crediti	127.663	854.213	430.218	-93.128	1.318.966	
<b>totale</b>	<b>127.663</b>	<b>854.213</b>	<b>430.218</b>	<b>-93.128</b>	<b>1.318.966</b>	

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

#### 4.9 Crediti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto acconti Ires	246.132	146.453
Erario conto acconti Irap	74.065	0
Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	-12.526	0
credito imposta Legge 190/14	0	103.726
<b>totale</b>	<b>307.671</b>	<b>250.179</b>

#### 4.10 Altri crediti e attività correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto IVA	610.926	310.818
Ritenute interessi attivi	147	14
Ritenute fiscali su diritti	10.000	10.000
Rimborso Irap	277	277
Crediti verso enti previdenziali	2.063	17.155
Acconti a fornitori	222.265	61.559
Acconti verso fornitori	0	90.000
Altri crediti correnti	427.094	5.480
Ratei attivi	20.347	0
Risconti attivi	465.371	99.732
<b>totale</b>	<b>1.758.490</b>	<b>595.035</b>

*I risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI ATTIVI	
Aci	5.228
Assicurazioni	46.753
Brevetti	4.895
Canoni locazione	94.432
Canoni manutenzione	53.489
Canone noleggio	35.607
Consulenze	60.603
Imposte	77.894
Oneri diversi	4.015
Utenze	1.839

Abbonamenti	267
Altri risconti	80.349
<b>Totale</b>	<b>465.371</b>

Il piano “Welfare” si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti.

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Interessi	347
Proventi Diversi	20.000
<b>Totale</b>	<b>20.347</b>

#### 4.11 Attività Finanziarie a breve termine

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti valori riferiti alle Attività finanziarie a breve termine.

ATTIVITA' FINANZIARIE A	31/12/2018	31/12/2017
<b>BREVE TERMINE</b>		
Strumenti finanziari derivati attivi	0	4.001
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>4.001</b>

#### 4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E	31/12/2018	fusione	31/12/2017
<b>MEZZI EQUIVALENTI</b>			
Depositi bancari	6.667.777	800.762	1.874.947
Valori in cassa	3.176	1.432	2.072
<b>totale</b>	<b>6.670.953</b>	<b>802.194</b>	<b>1.877.019</b>

Al 31 dicembre 2018 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 21.650.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.886.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2018 gli utilizzi risultano così composti:

- € 5.400.000 per linee di autoliquidante
- € 12.011.00 per linee di factoring

---

#### **4.13 Attività non correnti destinate alla vendita**

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti Attività non correnti destinate alla vendita, le stesse erano riferite esclusivamente da una partecipazione di collegamento nella società M.B. METRAL SRL, detenuta per il 45% del capitale sociale, per la quale vi era un accordo che prevedeva la cessione integrale del 45% nel corso del 2018 per un valore minimo di € 215.000, operazione di cessione che avvenuta in data 26 luglio 2018.

---

## 5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

### 5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

Nel corso dell'esercizio i principali incrementi del capitale sociale sono:

€ 1.932.750 sottoscrizione capitale sociale Co.Stamp Srl.

€ 5.742 conversione prestito obbligazionario

### 5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

### 5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 le Altre riserve includono la riserva da conferimento come sotto indicata:

ALTRE RISERVE	31/12/2018	31/12/2017
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	270.061
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-55.077	194.041
Riserva sovrapprezzo	21.769.187	1.576.120
Azioni proprie	-280.345	-280.345
<b>totale</b>	<b>22.680.411</b>	<b>2.885.961</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

imputazione al capitale sociale;

riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;

copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B

Riserva legale	65.960	B
riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-55.077	ABC
Riserva sovrapprezzo	21.769.187	ABC*
Azioni proprie	-280.345	
Utile (perdita) esercizio	-2.156.451	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>22.654.232</b>	

## **6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Valori espressi in Euro

### **6.1 BENEFICI A DIPENDENTI**

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 la voce è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2018	fusione	31/12/2017
Trattamento fine mandato	341.750	292.750	0
Trattamento fine rapporto	1.100.038	432.723	769.623
<b>totale</b>	<b>1.441.788</b>	<b>725.472</b>	<b>769.623</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31 dicembre 2007, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1 gennaio 2007, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2017	fusione	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 31/12/2018
TFR	769.623	432.723	108.890	-183.444	-27.754	1.100.038

totale	769.623	432.723	108.890	-183.444	-27.754	1.100.038
--------	---------	---------	---------	----------	---------	-----------

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso finanziario di valutazione	3,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	1,00%
Inflazione annua costante	1,50%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	3%	0,5	3,50%	403.524	-6,75%
		-0,5	2,50%	464.802	7,41%
Tasso di inflazione	1,50%	0,5	2,00%	450.024	4,00%
		-0,5	1,00%	416.354	3,78%
Tasso di turnover	1%	0,5	1,50%	431.024	0,39%
		-0,5	0,50%	435.021	0,53%
Valutazione IAS 19				432.723	

In merito al TFM si evidenzia che trattasi di accantonamento annuale a favore degli amministratori tramite polizza assicurativa, il versamento annuo è pari ad € 50.000, non è prevista una durata minima contrattuale.

## 6.2 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	9.860.637	11.907.376	21.768.013
Debiti leasing	1.783.690	4.024.807	5.808.497
Debiti finanziari clienti	194.066	0	194.066

Debiti Vs. Obbligazionisti	947.171	0	947.171
<b>totale</b>	<b>12.785.564</b>	<b>15.932.183</b>	<b>28.717.747</b>

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	5.808.497	1.783.690	3.016.155	1.008.652
Debiti verso istituti finanziari	21.768.013	9.860.637	7.144.679	4.762.697
Debiti Vs. obbligazionisti	947.171	947.171	0	0

I *debiti verso istituti finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nel corso dell'anno il prestito obbligazionario lanciato da Costamp Group è stato convertito in capitale per € 348.000, la restante quota di € 947.171 verrà rimborsata integralmente con scadenza 05/12/2019.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Banco Popolare	01/04/2019	Var.	Euribor 6M/360	3,1	
Banco Popolare	01/06/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
MpS	01/06/2019	Var.	Euribor 6M/360	1,75	Commerciali
Finlombarda	01/06/2019	Fisso		0,5	
Cv Fei	01/08/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,25	
Sace	01/09/2019	Var.	Euribor 3M/360	2	
Cv Fei	01/11/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,85	
Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2	
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3	
Banco Popolare	01/07/1932	Fisso		1,89	
Unicredit	31/05/2019	Var.	Euribor 3M/365	2	
Unicredit	31/07/2019	Var.	Euribor 3M/360	0,15	
Bper	09/10/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
Bper	09/12/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,25	
Medio Credito	10/07/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,95	
BNL	24/06/2020	Fisso		0,8	Finanziari

Banco Popolare	30/06/2020	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Banco Popolare	07/01/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Banco Popolare	30/06/2020	Fisso		0,894	
Banco Popolare	31/03/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Simest	19/04/2020	Fisso		0,5	
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,05	Commerciali
Ubi	08/07/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,6	Finanziari
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
creval	05/01/2022	Var.			
Bper	18/05/2022	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Creval	29/03/2022	var.	Euribor 3M/360	1,65	
Banca di Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 3M/360	2,5	
creval	05/10/2026	Var.			

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 31/12/2018, sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	600.000	240.000	360.000	<b>0,916%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	521.970	200.695	321.275	<b>0,850%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	375.000	250.000	125.000	<b>0,800%</b>
<b>MPS</b>	500.000	83.333	83.333	0	<b>1,450%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>1.580.303</b>	<b>774.028</b>	<b>806.275</b>	

#### Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>MPS</b>	1.200.000	600.000	240.000	360.000	<b>0,916%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	521.970	200.695	321.275	<b>1,600%</b>
<b>BNL</b>	1.000.000	375.000	375.000	0	<b>0,800%</b>
	500.000	83.333	83.333	0	<b>1,450%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.700.000</b>	<b>1.580.303</b>	<b>899.028</b>	<b>681.275</b>	

Pertanto, la quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants commerciali non si riscontrano contrattualmente negatività in caso di sfioramento. Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento BNL la possibilità che la banca richieda l'estinzione anticipata;

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

---

Alla data odierna, vista comunque l'imminente scadenza e l'importo residuo, non si avverte la possibilità/necessità che la banca erogatrice richieda l'estinzione anticipata.

I finanziamenti in capo alla società non sono soggetti a covenants finanziari ad eccezione di due riferibili alla ex Modelleria Brambilla meglio sotto specificati:

- BNL il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 375.000 il cui sfioramento del covenant potrebbe comportare da parte della banca una richiesta di rimborso anticipato. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e primo semestre 2108), senza che la banca abbia usufruito di tale opzione.

Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 250.000.

- UBI il cui debito al 31/12/2019 risulta essere di € 521.970 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017 e primo semestre 2108) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).

Alla data odierna la società ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 455.261

### 6.3 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	14.119.331	5.430.338
Fornitori infragruppo	687.763	530.258
<b>totale</b>	<b>14.807.094</b>	<b>5.960.596</b>

Al 31 dicembre 2018 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere, i debiti commerciali derivanti dall'operazione di fusione erano pari ad € 11.030.405.

La voce *fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l., PIQ2 Srl e Modelleria Ara Srl per € 687.763 per l'attività produttiva svolta a favore di Costamp Group S.p.a.

### 6.4 Debiti imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Debiti imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto acconti Ires	0	0
Erario conto acconti Irap	0	-73.638

Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	0	76.457
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>2.819</b>

## 6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri debiti e passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2018	fusione	31/12/2017
Debiti tributari	665.561	341.688	210.718
Debiti verso istituti previdenziali	709.995	294.648	254.185
Altri debiti	5.461.329	10.369.291	468.594
Ratei passivi	27.093	196.768	0
Risconti passivi	407.181	2.521.929	0
<b>totale</b>	<b>7.271.159</b>	<b>13.724.323</b>	<b>933.497</b>

Si evidenzia che nella voce fusione i risconti attivi sono esposti al lordo del contributo H2020 e la voce altri debiti è esposta al lordo dei debiti verso clienti, mentre nel corrente esercizio si è provveduto ad una più corretta classificazione delle voci sopra indicate.

I *debiti tributari* sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2018	31/12/2017
Erario conto dipendenti collaboratori	621.647	197.190
erario conto Tfr Dipendenti	29.831	7.720
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	12.367	5.808
Altri debiti tributari	1.716	0
<b>totale</b>	<b>665.561</b>	<b>210.718</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale* si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso Inps	591.726	246.396
Fondo pensione Cometa	80.519	0
Ente previndapi	0	5.593
Fondo pensione matasalute	2.730	0
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	5.549	0
Arca previdenza	1.757	

Fondo Ebm	5.162	0
Alleata previdenza	14.242	0
Posta vita	1.328	0
Intesa vita	4.723	0
Fondo tax benefit	621	0
Credito restituzione contributi inps	0	2.196
Allianz	626	0
Mediolanum vita	1.013	0
<b>totale</b>	<b>709.995</b>	<b>254.185</b>

*Gli Altri debiti sono così riepilogabili:*

ALTRI DEBITI	31/12/2018	31/12/2017
Dipendenti ferie maturate / 13^	2.556.676	280.662
Retribuzione dipendenti	0	143.904
Dipendenti rimborso spese	59	0
Tirocinanti rimborsi	0	0
Compensi amministratori	45.496	19.148
Compensi collaboratori	0	5.765
Sindacati	1.985	805
Cessione 1/5 salario	10.615	0
Debiti diversi	28.516	0
Carta di credito	18.929	5.712
Debiti Telecom	9.940	0
Debiti verso assicurazioni	451	12.598
Clienti Italia acconti	414.870	0
Clienti Esteri acconti	2.373.792	0
<b>totale</b>	<b>5.461.329</b>	<b>468.594</b>

In merito agli altri debiti si segnala che la voce più rilevante oggetto di fusione è relativa agli acconti ricevuti da clienti per un importo di € 6.531.388 ed ai debiti verso dipendenti per € 1.970.162.

*I ratei e risconti passivi si possono così dettagliare:*

RATEI PASSIVI	
Assicurazioni	1.475
Canone manutenzione	748
Interessi passivi	19.962
Utenze	4.892
Spese varie	16
<b>Totale</b>	<b>27.093</b>

---

RISCONTI PASSIVI	
Contributi su investimenti	359.572
Proventi diversi	47.609
<b>Totale</b>	<b>407.181</b>

I risconti passivi includono la quota non di competenza del contributo riconosciuto dalla Comunità europea per il Progetto Puzzle Die – H2020. La comunità europea riconosce il 70% delle spese preventivate e sostenute nell'arco del progetto presentato. Costi preventivati € 2.975.355 contributo riconosciuto € 2.082.748. Nel corso del 2018 è stata ricevuta una tranche di contributo pari a € 833.099 che viene quindi imputata sulla base delle spese sostenute.

---

## 7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

### 7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	23.627.712	4.293.987
Ricavi CEE	24.569.055	4.364.886
Ricavi ExtraCEE	7.201.367	6.066.202
Contributi in conto esercizio	0	430.086
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	200.586	1.128.630
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-8.446.632	0
<b>totale</b>	<b>47.152.088</b>	<b>16.283.791</b>

### 7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2018	31/12/2017
Altri ricavi e proventi	631.788	167.617
Contributi in conto esercizio	1.057.702	0
Sopravvenienze attive	386.960	147.940
<b>totale</b>	<b>2.076.450</b>	<b>315.557</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 198.984 ed ai proventi diversi per € 396.068.

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die – H2020, già precedentemente commentato, per € 966.110.

### 7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2018	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo	17.760.061	4.222.916
Variazione delle Rimanenze di materie	-359.048	65.617
Servizi	16.404.650	7.143.307
Godimento beni di terzi	459.209	107.370
Sopravvenienze passive	169.261	0
<b>totale</b>	<b>34.434.133</b>	<b>11.539.210</b>

La voce Servizi in tabella è composta:

SERVIZI	31/12/2018
Lavorazioni	9.842.065
Utenze	1.285.901
Manutenzioni	1.219.610
Assicurazioni	275.965
Amministratori	804.586
Consulenze/compensi	1.533.637
Spese trasporti	834.040
Canoni manutenzioni	328.066
Altri costi per servizi	280.780
<b>totale</b>	<b>16.404.650</b>

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2018	31/12/2017
compenso collegio sindacale	23.500	15.600
compenso società revisione	74.000	90.000
<b>totale</b>	<b>97.500</b>	<b>105.600</b>

#### 7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2018	31/12/2017
salari e stipendi	10.110.220	2.721.545
oneri sociali	2.909.213	821.980

trattamento fine rapporto	565.176	156.726
Altri costi	235.211	179.764
<b>totale</b>	<b>13.819.820</b>	<b>3.880.015</b>

Il numero dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	1
quadri	16	1
Impiegati	87	27
Operai	155	34
Apprendisti	9	1
<b>totale</b>	<b>268</b>	<b>64</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2018	31/12/2017
A tempo determinato	18	5
Contratto apprendistato	9	1
A tempo indeterminato	241	58
<b>totale</b>	<b>268</b>	<b>64</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2017	05/10/2017
Dipendenti interinali	5	1
<b>totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

## 7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamenti immateriali	542.624	154.754
Ammortamenti materiali	1.853.415	592.118
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	430.218	204.305
<b>totale</b>	<b>2.826.257</b>	<b>951.177</b>

---

Per i commenti si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

## 7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2018	31/12/2017
Oneri diversi di gestione	516.411	130.444
<b>totale</b>	<b>516.411</b>	<b>130.444</b>

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata alla minusvalenza da cessione cespiti per € 53.569, da costi per prodotti difettosi per € 233.043 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 110.780.

## 7.7 Proventi, oneri finanziari e ripristini/svalutazioni di partecipazioni

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2018	31/12/2017
Interessi passivi leasing	-210.741	-11.318
Perdite su cambi	-12.285	-209.795
Utile su cambi	15.470	36.103
Oneri finanziari verso altri	-522.708	-446.525
Proventi finanziari	73.427	1.028
<b>totale</b>	<b>-656.837</b>	<b>-630.507</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

RIPRISTINI SVALUTAZIONI NETTE DI PARTECIPAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Ripristino /svalutazioni nette partecipazioni	3.501	0
<b>totale</b>	<b>3.501</b>	<b>0</b>

La voce Ripristini/Svalutazioni nette di partecipazione include gli effetti della valutazione a patrimonio netto della collegata Pa.ma Srl.

## 7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2018			31/12/2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	0	-12.526	-12.526	9.924	-76.457	-66.533
Imposte differite attive	722.149	-9.581	712.568	150.594	9.650	160.244
Imposte differite passive	141.755	23.172	164.926	36.591	3.085	39.676
<b>totale</b>	<b>863.904</b>	<b>1.065</b>	<b>864.968</b>	<b>197.109</b>	<b>-63.722</b>	<b>133.387</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	31/12/2018
Utile (Perdita) ante imposte	-3.021.418
Aliquota Ires	24,00%
Imposte teoriche	0
Carburante auto 30%	16.078
Carburante auto 80%	5.445
Pedaggi auto	11.266
Assicurazione auto 30%	4.240
Manutenzione auto 30%	9.115
Assicurazione auto 80%	6.175
Manutenzione auto 80%	2.795
Telefoniche 20%	13.220
Cellulare 20%	13.730
Rimborsi non documentati	11.302
Noleggi auto	31.785
leasing immobile	48.877
maggiorazione 140% leasing	-451.025
Iper ammortamento	-232.987
Ammortamenti marchi	3.008
Ammortamenti auto	45.438
Ammortamenti telefonia	1.097

Ammortamento immobili	45.992
Ammortamento 140%	-61.813
Svalutazione crediti	396.990
Imu	102.895
Imu indeducibile	-20.579
Costi indeducibili	4.174
Bollo auto 30%	1.763
Bollo auto 80%	2.262
Sopravvenienze attive	-132.569
Rivalutazione Pama	-3.501
credito ricerca & sviluppo	-72.864
Sopravvenienze passive indeducibili	5.732
Deduzione Irap	-1.253
Deduzione Irap Dipendenti	-11.273
variazioni IAS positive	-443.173
Variazioni IAS negative	747.763
Totale imponibile	-2.921.313
Imposta Ires	0
Aliquota IRES effettiva	0,00%

## 7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
ANNO 2018						
Pa.ma Srl	0	0	0	385.040	0	0
PiQ2 Srl	0	80.000	0	88.870	0	0
Modelleria Ara Srl	230.885	0	0	211.927	0	0
Co.stamp Srl	0	0	416.418	0	4.772	0
<b>totale</b>	<b>230.885</b>	<b>80.000</b>	<b>416.418</b>	<b>685.837</b>	<b>4.772</b>	<b>0</b>

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
ANNO 2017						
Modelleria Ara Srl	12.554	0	0	515.878	0	0
<b>totale</b>	<b>12.554</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>515.878</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 7.10 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Co.Stamp. Srl, la quale, in forza del 93.53% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali (rettificati) dell'ultimo bilancio approvato della società Co.Stamp Srl riferito all'esercizio 31/12/2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA				
	Note	31/12/2017	31/12/2016 rettificato	01/01/2016 rettificato
<b>Attivo</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	4.1	0	28.934.761	29.586.651
Attività immateriali	4.2	0	968.851	902.012
Partecipazioni	4.3	12.070.927	446.916	352.276
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	3.084	323.750	274.750
Attività per imposte anticipate	4.5	118.703	1.683.539	2.506.665
Altre attività non correnti		0	1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>12.192.714</b>	<b>32.359.057</b>	<b>33.623.594</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze di magazzino	4.6	0	10.760.509	15.265.987
Crediti commerciali	4.7	0	15.456.247	12.540.174
Crediti per imposte sul reddito	4.8	0	0	126.514
Altri crediti ed attività correnti	4.9	37.384	1.160.339	2.943.649
Disponibilità liquide	4.10	2.548	2.976.888	2.308.919
<b>Totale attività correnti</b>		<b>39.932</b>	<b>30.353.983</b>	<b>33.185.243</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4.11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>12.232.646</b>	<b>62.713.040</b>	<b>66.808.837</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>				
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale	5.1	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	5.3	10.154.907	7.550.329	6.499.908
Risultato d'esercizio		109.584	2.879.578	1.198.377
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>11.264.491</b>	<b>11.429.907</b>	<b>8.698.285</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Passività non-correnti</b>				

Benefici ai dipendenti	6.1	0	710.357	649.810
Passività finanziarie a lungo termine	6.2	0	11.032.263	13.460.600
Passività per imposte differite	4.5	0	4.859.274	5.539.305
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>0</b>	<b>16.601.894</b>	<b>19.649.715</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	6.3	51.405	8.387.742	12.104.069
Debiti imposte sul reddito	6.4	496.083	604.638	13.724
Altri debiti e passività correnti		420.667	9.100.066	10.502.751
Passività finanziarie a breve termine	6.2	0	16.588.791	15.840.293
<b>Totale passività correnti</b>		<b>968.155</b>	<b>34.681.237</b>	<b>38.460.837</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>12.232.646</b>	<b>62.713.038</b>	<b>66.808.837</b>
<b>PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	29.811.934	41.301.980	
Altri ricavi e proventi	7,2	523.907	632.749	
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>30.335.841</b>	<b>41.934.729</b>	
Costi per beni e servizi	7,3	-19.478.628	-24.903.689	
Costo del Lavoro	7,4	-8.166.641	-10.658.812	
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	-1.444.151	-1.642.155	
Altri costi e oneri	7,6	-671.370	-235.930	
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-29.760.790</b>	<b>-37.440.586</b>	
<b>Risultato operativo</b>		<b>575.051</b>	<b>4.494.143</b>	
Oneri finanziari	7,7	-350.017	-708.311	
Proventi finanziari	7,7	10.128	104	
Imposte dell'esercizio	7,8	-125.578	-906.358	
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>109.584</b>	<b>2.879.578</b>	

## 1- Compensi amministratori

Al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	31/12/2018
Compensi	792.318
Rimborso spese	12.158
<b>totale</b>	<b>804.476</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

---

## **2- Altre informazioni**

### Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2018 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a € 74.000.

### Passività potenziali

La Società non ha rilevato passività potenziali.

### Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

### Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Oltre a quanto al paragrafo "Premessa" non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

## **3- Informativa Put Option (Modelleria Ara Srl)**

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari all'80% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

## **4- Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124**

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 833.099
- Legge Sabatini per € 1.541

- Contributo Emilia Romagna per € 76.067
- Agenzia delle Dogane – Stato Italiano per € 7.066 Decreto Legislativo 504/95 art. 21 comma 13

## **8. Informazioni richieste dall'IFRS 7**

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

### **8.1 Maturity analysis**

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali lordi verso clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	1.903.895	975.258	316.959	611.677	5.275.723	7.179.618
Crediti in sofferenza	692.859	0	0	692.859	0	692.859
Fatture da emettere	0	0	0	0	601.725	601.725
Crediti verso controllate	0	0	0	0	230.885	230.885
<b>totale</b>	<b>2.596.754</b>	<b>975.258</b>	<b>316.959</b>	<b>1.304.536</b>	<b>6.108.333</b>	<b>8.705.087</b>

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati tenuto conto delle informazioni ottenute dai legali in relazione al prevedibile recupero.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2018
Depositi bancari	6.667.777
Valori in cassa	3.176
<b>totale</b>	<b>6.670.953</b>

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

### **8.2 Analisi di sensitività**

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse, gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 0,5% nei tassi di interesse

(In migliaia di Euro)	Impatto sul risultato al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	12	(12)	12
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	-	-	-

### 8.3 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing e banche) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2017. I flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	2.596.754	2.483.460	456.146	267.025	11.492.984	14.089.738
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	717.356	717.356
<b>totale</b>	<b>2.596.754</b>	<b>2.483.460</b>	<b>456.146</b>	<b>267.025</b>	<b>12.210.340</b>	<b>14.807.094</b>

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing e finanziamenti sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	5.808.497	1.783.690	3.016.155	1.008.652
Debiti verso istituti finanziari	21.768.013	9.860.637	7.144.679	4.762.697
Debiti Vs. obbligazionisti	947.171	947.171	0	0
<b>Totale</b>	<b>28.523.681</b>	<b>12.591.498</b>	<b>10.160.834</b>	<b>5.771.349</b>

### Informativa sul *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2018 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018:

**Al 31 dicembre 2018**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	6.671	-	-	6.671
Crediti commerciali	-	7.386	-	-	7.386
Altri crediti correnti	-	1.758	-	-	1.758
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	422	-	-	422
Altri crediti non correnti	-	1	-	-	1
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	14.807	14.807
Passività finanziarie correnti	-	-	-	12.786	12.786
Altri debiti correnti	-	-	-	7.271	7.271
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	15.932	15.932
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.442	1.442

**Al 31 dicembre 2017**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/ passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	1.877	-	-	1.877
Crediti commerciali	-	7.291	-	-	7.291
Altri crediti correnti	-	595	-	-	595
Attività finanziarie correnti	-	4	-	-	4
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	5.961	5.961
Passività finanziarie correnti	-	-	-	3.686	3.686
Altri debiti correnti	-	-	-	933	933
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	6.540	6.540
Altri debiti non correnti	-	-	-	770	770

---

### **Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita d'esercizio ammontante ad € 2.156.451 come segue:

- Utilizzo della Riserva Straordinaria per € 2.156.451.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **CORTI MARCO**

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC; aut. n. 116292/2000 del 27.12.2000

Allegato n. 1

**Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato Principi Contabili Italiani – IFRS al 31 dicembre 2017**

(Euro migliaia)	note	Risultato	patrimonio netto
Principi contabili Italiani		(149)	2.734
Rettifiche			
Storno costi impianto e quotazione	A	(179)	-276
Attualizzazione TFR	B	12	21
Prestito obbligazionario convertibile	C	(9)	47
Rilevazione contratti di leasing	D	(57)	165
Altre minori		(16)	-16
Totale rettifiche al netto dell'effetto fiscale		(249)	-59
IFRS 31 dicembre 2017		(398)	2.675

A) Ai sensi di quanto previsto allo IAS38, taluni costi di impianto e di ampliamento sono stati stornati in quanto privi dei requisiti previsti per la capitalizzazione.

B) Effetto della valutazione attuariale del fondo TFR in accordo con quanto previsto dallo IAS19 Revised

C) Effetto della contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile secondo quanto previsto dallo IAS39: iscritto al costo ammortizzato e scorporata la quota relativa al diritto di opzione.

D) Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, sono riconosciute come attività in accordo con lo IAS17, la corrispondente passività è iscritta tra i debiti finanziari.

**Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato Principi Contabili Italiani – IFRS al 1 gennaio 2017**

(Euro migliaia)	note	Risultato	patrimonio Netto
Principi contabili Italiani		414	2.929
Rettifiche			

Storno costi impianto e quotazione	A	27	-97
Attualizzazione TFR	B	2	12
Prestito obbligazionario convertibile	C	0	56
Rilevazione contratti di leasing	D	-3	222
Totale rettifiche al netto dell'effetto fiscale		26	193
IFRS 31 dicembre 2017		440	3.123

A) Ai sensi di quanto previsto allo IAS38, taluni costi di impianto e di ampliamento sono stati stornati in quanto privi dei requisiti previsti per la capitalizzazione.

B) Effetto della valutazione attuariale del fondo TFR in accordo con quanto previsto dallo IAS19 Revised

C) Effetto della contabilizzazione del prestito obbligazionario convertibile secondo quanto previsto dallo IAS39: iscritto al costo ammortizzato e scorporata la quota relativa al diritto di opzione.

D) Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, sono riconosciute come attività in accordo con lo IAS17, la corrispondente passività è iscritta tra i debiti finanziari.

## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Costamp Group SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Costamp Group SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Richiamo di informativa***

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto indicato nelle note illustrative in merito alle modalità di perfezionamento ed ai relativi effetti, inclusa la rideterminazione dei dati comparativi in accordo con i principi contabili IFRS, sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'operazione di acquisizione inversa tra Costamp Group SpA (acquirente legale) e Costamp Tools Srl (acquirente contabile) e della successiva fusione per incorporazione di quest'ultima con efficacia contabile e fiscale alla data di acquisizione.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Costamp Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Gian Paolo Manfrè', written in a cursive style.

Gian Paolo Manfrè  
(Revisore legale)

**COSTAMP GROUP S.P.A.**

**SEDE LEGALE IN SIRONE (LECCO)**

**VIA VERDI 6**

**CODICE FISCALE / PARTITA IVA 017663310354**

\*\*\*\*\*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429  
DEL CODICE CIVILE

**BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018**

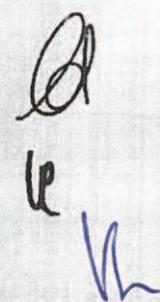
\*\*\*\*\*

Ai signori azionisti di Costamp Group S.p.A.,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2018 il Collegio Sindacale ha dato corso ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente tenendo conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e lo ha fatto vigilando, per gli aspetti di sua competenza, sulla osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'idoneità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione del governo societario.

Il controllo contabile è affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata in prima convocazione.



Il consiglio di Amministrazione, dopo l'approvazione unanime degli stessi il giorno 24 Maggio 2019, ha reso subito disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- Bilancio consolidato.

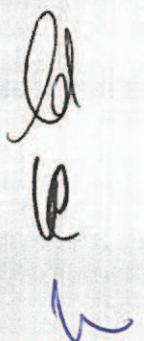
Il bilancio della Costamp Group S.p.A. (società con titoli quotati nel mercato AIM) chiude con una perdita di Euro 2.156.451 ed il bilancio consolidato chiude con una perdita di Euro 1.679.626.

Il consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito un'informativa anche in merito alle ragioni della perdita sorta nel 2018.

La perdita nascente dal bilancio di Costamp Group S.p.A. è ampiamente assorbita dalle riserve disponibili e non intacca il capitale sociale.

I sindaci ricordano che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra società e sulle risultanze emergenti dalle stesse, nonché sulla concordanza delle medesime con il bilancio nel suo complesso ed i dati dello stesso, non compete al Collegio Sindacale bensì alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede in Milano, mentre competono al collegio sindacale le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla "governance" della società ed alla sua corretta amministrazione.

Il collegio sindacale ha acquisito le informazioni strumentali (necessarie) allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza allo stesso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante scambi di informazioni



con il direttore amministrativo di Costamp Group S.p.A. e anche mediante due riunioni con PricewaterhouseCoopers S.p.A. sempre presso la sede della società.

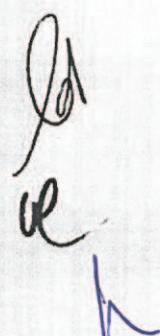
Si precisa che in sede di redazione della presente relazione il collegio ha formulato anche una autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli componenti l'idoneità a svolgere i compiti e le funzioni assegnate e ha potuto valutare che nessuno dei componenti ha problematiche di indipendenza rispetto a Costamp Group S.p.A., sicché si è deciso di procedere con la stesura del presente documento.

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi rapporto con gli incarichi affidati e operazioni di rilievo*

Si deve precisare che per il presente collegio sindacale è stato nominato con assemblea del 29 giugno 2018 e che proprio nel corso dell'esercizio 2018 è stata posta in essere una complessa operazione societaria descritta dal Consiglio di Amministrazione (in sintesi un "reverse take over" secondo il linguaggio IFRS) nei documenti di bilancio (in particolare nella Relazione sulla gestione).

Questa operazione ha portato Costamp Group S.p.A. (in precedenza Modellerie Brambilla S.p.A.) ad essere acquisita da Costamp Tools S.r.L. (acquirente sostanziale) fermo restando che Costamp Group S.p.A. (già Modellerie Brambilla S.p.A) deve ritenersi l'acquirente legale.

Questa operazione, come evidenziato nelle relazioni, ha avuto diversi step che possiamo riassumere come segue: 1) Costamp S.r.L. ha conferito la sua azienda in Costamp Tools S.r.L. (posseduta al 100%); 2) Costamp S.r.L. ha conferito tutta la partecipazione in Costamp Tools S.r.L. in Modellerie Brambilla S.p.A. (società con titoli quotati nel mercato AIM) assumendo il controllo della stessa (reverse take over) e Modellerie Brambilla ha



mutato la denominazione sociale in Costamp Group S.p.A. e quindi controllava il 100% di Costamp Tools S.r.L.; 3) Modellerie Brambilla S.p.A. (ora Costamp Group S.p.A.) ha incorporato la partecipata al 100% Costamp Tools S.r.L. e questa operazione ha completato la operazione di Reverse take over.

Questa transazione articolata e complessa si è conclusa prima del 31.12.2018 ed espleta effetti (nel rispetto dei principi contabili IFRS che sono stati scelti dalla società Costamp Group S.p.A. - già Modellerie Brambilla S.p.A.) a partire dal giorno 1.3.2018 (considerato che la presa di controllo sulla stessa Costamp Group S.p.A. - già Modellerie Brambilla S.p.A. ha trovato la sua conclusione sostanziale alla fine di Febbraio 2018).

Questa operazione (reverse take over) è l'operazione di maggior rilievo avvenuta nel corso del periodo di imposta e possiamo dare conto che la stessa è stata descritta in dettaglio nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

In questa operazione l'organo amministrativo si è avvalso di consulenti esterni qualificati e, come diremo meglio nel seguito, ha chiesto anche la redazione di un apposito documento denominato PPA (purchase price allocation) come richiesto per raggiungere il risultato di una corretta applicazione dei principi IFRS e anche di un documento denominato Impairment Test, documento questo specificamente riferito all'avviamento (parte del prezzo non allocata) che residuava dopo la allocazione sui beni materiali ed immateriali del prezzo pagato.

I documenti suddetti (PPA e Impairment) ed i criteri usati dagli esperti sono stati approvati, secondo quando richiesto dagli organi di controllo del mercato, durante un apposito Consiglio di Amministrazione convocato il giorno 22.5.2019 e quindi prima di approvare il bilancio.

*Ed*  
*te*  
*h*

Tenendo conto delle dimensioni della società e dell'operazione suddetta il collegio può comunque dare conto che:

1. L'attività della società è coerente con l'oggetto sociale della stessa;
2. l'assetto organizzativo è stato impostato secondo una sostanziale integrazione di Costamp Group S.p.A. (già Modellerie Brambilla S.p.A.) in Costamp Tools S.r.L. (acquirente sostanziale) e le strutture informatiche oggi utilizzate sono, per buona parte, quelle dell'acquirente sostanziale;
3. le risorse umane costituenti la forza lavoro sono sostanzialmente il frutto della unione delle due società avvenuta a seguito del processo di "reverse take over" concluso con la operazione di fusione per incorporazione;
4. ovviamente le risultanze del conto economico di Costamp Group S.p.A. sono di comparazione complessa se detta comparazione avvenisse senza un attento esame della operazione posta in essere ma limitandosi a guardare il bilancio 2017 del soggetto acquirente sostanziale senza tenere conto di quanto avvenuto.

Quanto sopra detto dobbiamo dare conto che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 e più precisamente:

- ✓ sui risultati dell'esercizio sociale;
- ✓ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio con particolare riferimento all'eventuale utilizzo della deroga di cui all'articolo 2423 codice civile;
- ✓ sull'eventuale ricezione di denunce.

*Ad*  
*le*  
*h*

Le attività del collegio hanno riguardato l'esercizio 2018 di Costamp Group S.p.A. (già Modellerie Brambilla S.p.A.) mentre la Costamp Tools S.r.L. è stata oggetto di verifica (fino al completamento della operazione di fusione) da parte di diverso soggetto ma dal confronto avvenuto non risultano eccezioni e / o osservazioni che questo collegio abbia dovuto considerare ed esaminare in dettaglio prima di emettere la presente relazione.

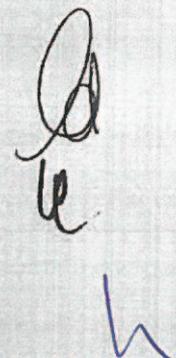
6

In merito alle operazioni con parti correlate si evidenzia che gli amministratori hanno indicato in nota integrativa la posizione creditoria verso Costamp S.r.L. (controllante di diritto della Costamp Group S.p.A.). Dal colloquio con il soggetto incaricato della revisione legale e con gli amministratori ci è stato rappresentato che tale posizione creditoria è 1) prevalentemente anteriore alla operazione di fusione e che 2) trattasi di una posizione che nasce prevalentemente dalla Costamp Tools S.r.L., oggi incorporata, e quindi la stessa non sorge in seguito ad una operazione posta in essere quando la società aveva titoli quotati. Dagli incontri e dalle verifiche attuate con gli amministratori e con la società di revisione è emerso che alla data del 31 dicembre 2018 non risultano in essere operazioni con parti correlate al di fuori di quelle riportate in nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018 e non risultano poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 operazioni atipiche e / o inusuali e / o manifestamente azzardate e imprudenti ovvero che possano dirsi estranee all'oggetto sociale.

#### Attività svolta

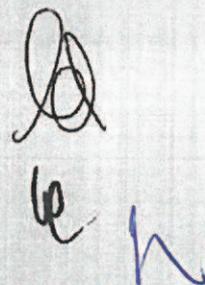
Con riferimento all'attività svolta possiamo dare conto di quanto segue:

1. dalla partecipazione alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono emerse violazioni della legge e dello statuto né tematiche relativamente a operazioni



manifestamente imprudenti e / o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

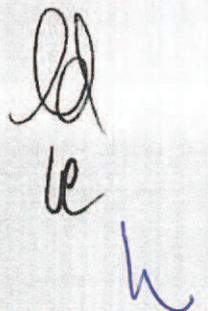
2. Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. dallo scambio di informazioni avvenuto con la società di revisione (precisamente numero due riunioni) abbiamo potuto apprendere notizie in merito al lavoro della stessa ed alla assenza di limitazioni nelle verifiche che la stessa ha condotto;
4. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
5. dalla lettura della relazione della società di revisione al bilancio al 31 dicembre 2018 emessa in data odierna abbiamo potuto apprendere che la stessa formula un giudizio senza rilievi in merito al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato;
6. non sono giunte denunce ai sensi dell'articolo 2408 e 2409 del Codice Civile;
7. non sono giunti esposti di alcun genere e tipo;
8. non vi sono stati incarichi assegnati alla società di revisione oltre a quello della revisione stessa ed in ogni caso non risultano lesioni del principio della indipendenza del revisore;
9. non risultano incarichi a soggetti correlati alla società di revisione;
10. il collegio non ha fornito pareri nel corso del 2018;

Handwritten signature and initials in blue ink, located at the bottom right of the page.

11. Il collegio non ha dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione;
12. abbiamo partecipato sia fisicamente, e quando impediti lo abbiamo fatto via telefono, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ci siamo riuniti per le verifiche (due volte anche con la società di revisione);
13. abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni dalle persone deputate a questo ruolo;
14. diamo atto che la nostra attività si è svolta con carattere di normalità nel corso del 2018.
15. Non risultano fatti pregiudizievoli nel periodo che si apre al giorno 1 Gennaio 2019 alla data della presente relazione e dei quali si debba tenere conto in questo documento;
16. Gli amministratori hanno ottemperato all'articolo 2381 Codice Civile ed a quanto previsto dal Codice per il controllo dei conferimenti in natura.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio

Premesso che la relazione del revisore contabile non contiene rilievi che possano incidere sul bilancio al 31.12.2018 diamo conto che il collegio sindacale ha vigilato sulla impostazione generale dello stesso e anche sulla impostazione generale del bilancio consolidato. Segnaliamo in proposito che la società di revisione ha indicato nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2018 un richiamo di informativa ponendo l'attenzione su quanto indicato nelle note illustrative in merito alle modalità di perfezionamento ed ai relativi effetti, inclusa la rideterminazione dei dati comparativi in accordo con i principi contabili IFRS, sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 dell'operazione di acquisizione inversa tra Costamp Group SpA (acquirente legale) e



Costamp Tools Srl (acquirente contabile) e della successiva fusione per incorporazione di quest'ultima con efficacia contabile e fiscale alla data di acquisizione.

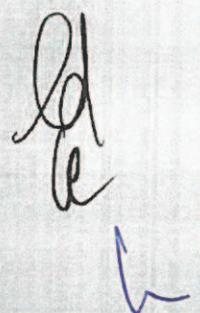
Resta fermo che la vigilanza del collegio sindacale sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione delle informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

Il collegio può dare conto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- per quanto a conoscenza del collegio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge e hanno applicato principi di valutazione coerenti con quelli del precedente esercizio.

Restando sul bilancio, vogliamo informare circa il fatto che il collegio sindacale, in modo particolare e specifico, ha concentrato la sua attenzione sul documento denominato PPA (redatto da un terzo indipendente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019) e sul documento denominato Impairment Test (anche questo redatto da un terzo indipendente ed anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019).

Il primo documento fornisce una precisa indicazione di come il "prezzo pagato" nell'ambito della operazione qualificata come "reverse take over" debba essere oggetto di allocazione sui beni materiali ed immateriali (e vogliamo qui evidenziare in particolare



la allocazione di parte importante del prezzo sulla voce "relazioni non contrattuali con la clientela" nel rispetto di quanto ha indicato l'esperto designato) mentre il secondo documento indica che il residuo prezzo non allocato sui cespiti materiali o immateriali ma portato nell'attivo di Stato patrimoniale come avviamento, non deve soggiacere ad alcuna svalutazione.

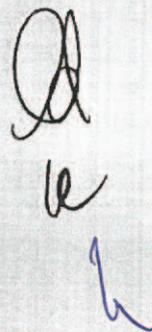
Tenuto conto delle conclusioni raggiunte dall'esperto incaricato dalla società nel suo documento denominato impairment test, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2019, abbiamo acconsentito all'iscrizione della posta avviamento nell'attivo di Stato patrimoniale per un importo pari ad Euro 4.725.972 ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c..

Evidenziamo che nella nota integrativa della Costamp Group S.p.A. gli amministratori danno conto in modo preciso sia di come nasce la posta avviamento (pari nel complesso a Euro 4.726 migliaia, al 31 dicembre 2018 e che si riferisce, per Euro 4.287 migliaia all'avviamento sorto in seguito alla Fusione descritta al paragrafo "Operazione di Fusione") sia dei criteri usati per condurre l'impairment test (*Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale*).

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo pari ad Euro 15.489.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle norme di legge che disciplinano la redazione della stessa ed è coerente con quanto abbiamo appreso durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ritiene che l'informativa che la stessa contiene sia conforme a quanto viene richiesto dalla normativa in materia e che nello



specifico la stessa contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, del suo andamento e del risultato unitamente ai rischi ai quali la stessa è esposta.

In ragione di quanto sopra possiamo dire che con riferimento al bilancio di esercizio non abbiamo ulteriori osservazioni e / o proposte da formulare.

#### Osservazioni in merito al bilancio consolidato

11

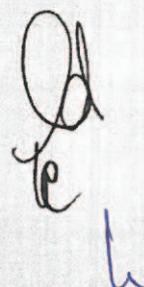
Abbiamo preso in esame il bilancio consolidato al 31.12.2018 in merito al quale possiamo riferire quanto segue:

1. abbiamo vigilato sulla generale impostazione dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge e non abbiamo osservazioni da riferire;
2. l'esame dell'area di consolidamento non ha dato luogo a rilievi;
3. la società di revisione ha rilasciato il suo parere senza formulare rilievi.

In ragione di quanto sopra possiamo concludere che non abbiamo osservazioni e / o richiami da formulare e quindi passiamo alle conclusioni.

#### Conclusioni

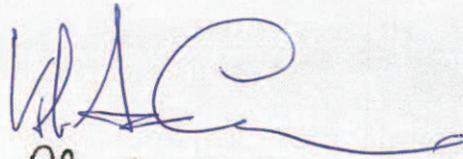
Ad esito della attività di vigilanza che abbiamo svolto e tenuto conto anche delle risultanze della revisione legale svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha emesso in data odierna la sua relazione senza evidenziare rilievi, possiamo dare conto della adeguatezza dell'apparato amministrativo e contabile a rappresentare i fatti di gestione e quindi possiamo esprimere il nostro parere favorevole alla approvazione del bilancio al 31.12.2018 che chiude con una perdita sia a livello di bilancio di esercizio che di bilancio consolidato (come indicato in precedenza) e ci associamo alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della stessa.



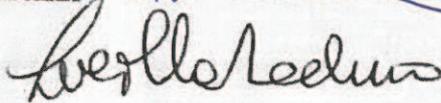
Sirone 7 Giugno 2019

Il collegio Sindacale

Paoloantonio Comuzzi



Lucilla Dodesini



Umberto Callegari

